



VERSO L'ATTUAZIONE DELLA REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN SICILIA

*Roccalumera (ME)
Antica Filanda
Corso Umberto I, 522*

Giovedì 19 aprile 2018

La struttura del settore idrico

Regioni a confronto



PIEMONTE



EMILIA-ROMAGNA



PUGLIA



SICILIA

Abitanti

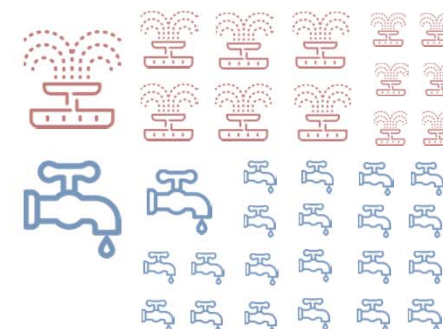
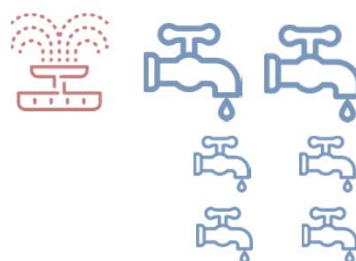
4.400.000

4.500.000

4.100.000

5.100.000

Operatori del SII



Gestioni in economia

91

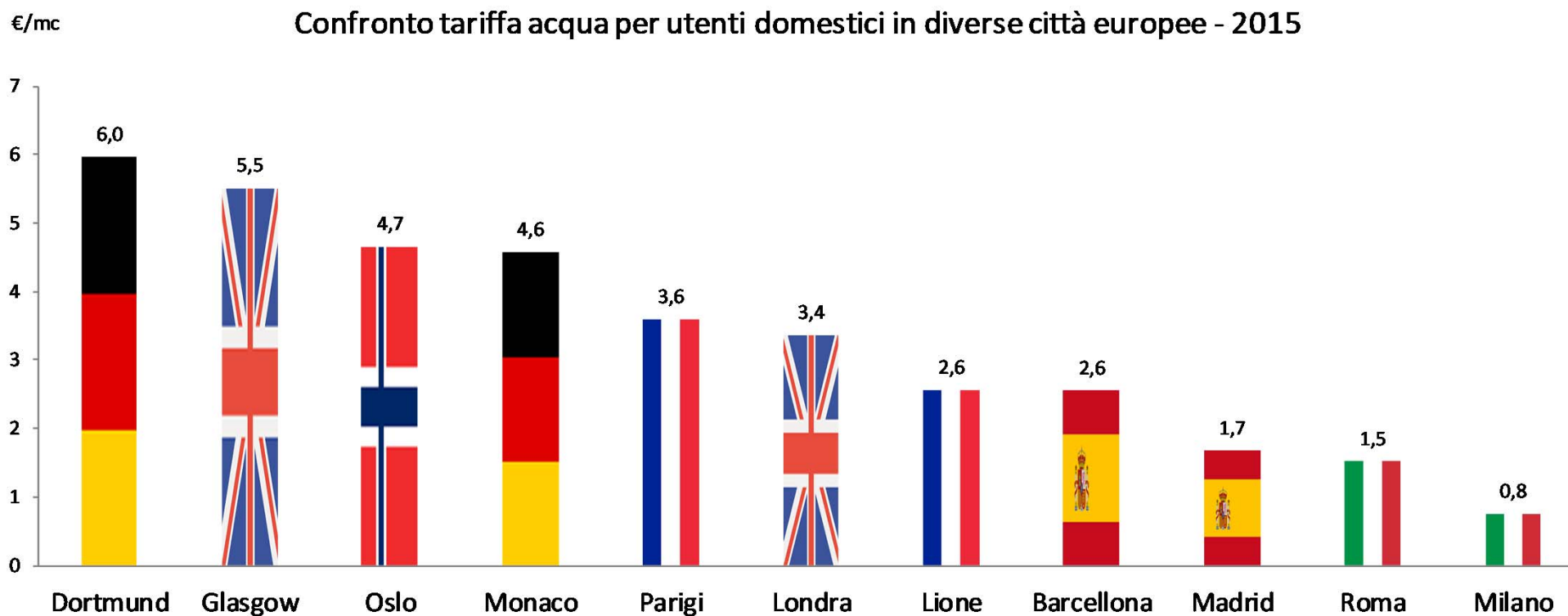
7

20

227







Le tariffe per gli utenti finali

...a livello europeo l'Italia resta ancora «economica»



Le tariffe per gli utenti finali

Le tariffe siciliane mediamente più basse del resto d'Italia

	 CITTÀ DI TORINO	 COMUNE DI BOLOGNA	 COMUNE DI FIRENZE	 COMUNE DI BARI	 Città di Palermo	 Comune di Messina
Tariffa domestica media 2017	1,8 €/mc	1,8 €/mc	2,9 €/mc	2,3 €/mc	1,5 €/mc (2015)	1,3 €/mc (2015)
Incremento tariffario 15-17	+4,6%	+12,4%	+6,6%	+14%	n.d.	n.d.
Incidenza spesa annua su reddito familiare	0,6%	0,5%	1%	1,3%	0,9%	0,8%

Implementazione MTI-2

Italia spaccata a metà: il divario Nord/Sud

ATO adempienti regolazione MTI-2 - Italia



Implementazione MTI-2

Come recuperare il gap di 6 anni di regolazione nazionale?

ATO adempienti regolazione MTI-2 - Sicilia



Quota della popolazione interessata





© REA Srl Reliable Energy Advisors

P.IVA /Codice Fiscale 03268091208

Capitale Sociale €130,000 interamente versato

info@readvisor.eu

Direzione

via Milazzo, 17

Bologna

Italia

+39 051 0549750

Sede Operativa

S.P. 231 Km 1+200

Modugno (BA)

Italia

+39 080 9697950

Il Bonus sociale Idrico: principi e modalità operative di applicazione

Emma Putzu

Responsabile Unità Assetti e Innovazione Idrica
Direzione Sistemi Idrici

Roccalumera, 19 aprile 2018



Settori di competenza



Dal 1997

✓ **1997** - nasce l'Autorità per l'energia elettrica e il gas – AEEG

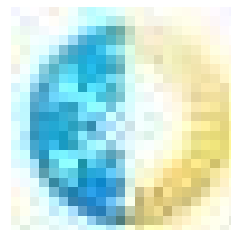


Dal 1997



Dal 2012

✓ **2012** - l'AEEG diventa regolatore anche del Servizio Idrico Integrato → diventa AEEGSI



Dal 2014

✓ **2018** - l'AEEGSI diventa regolatore anche del settore dei rifiuti → diventa ARERA



Dal 2018



Novità regolatorie...

- ... per promuovere l'uso di strumenti e modelli che favoriscano la digitalizzazione e la de-materializzazione dei flussi informativi e documentali

**RACCOLTA DATI : QUALITÀ
CONTRATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO**

*Invio gestori: entro 16 aprile 2018
Validazione EGA: entro 7 maggio 2018*

COMUNICATO 15 MARZO 2018

**RACCOLTA DATI : AGGIORNAMENTO
DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE DEL
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER GLI ANNI
2018 E 2019**

Invio EGA: entro 30 aprile 2018

DETERMINA 1/2018 – DSID (29 MARZO)

**MODALITÀ APPLICATIVE DEL
BONUS SOCIALE IDRICO PER
GLI UTENTI DOMESTICI
ECONOMICAMENTE DISAGIATI**

**DELIBERAZIONE 5 APRILE 2018
227/2018/R/IDR**

- ... per completare e rafforzare le misure volte a promuovere l'adeguamento delle infrastrutture idriche e la mitigazione dei danni connessi alla siccità

RELAZIONE DI TRASMISSIONE DELL'ELENCO DEGLI INTERVENTI NECESSARI E URGENTI PER IL SETTORE IDRICO AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLA SEZIONE «ACQUEDOTTI» DEL PIANO NAZIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 516, DELLA LEGGE N. 205/2017

RELAZIONE 11 APRILE 2018, 268/2018/I/IDR



ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

L'introduzione del Bonus Sociale Idrico: delibera 897/2017/R/idr

- ✓ Individuazione dei beneficiari
- ✓ Quantificazione del bonus sociale idrico
- ✓ Modalità di copertura dell'onere
- ✓ Definizione delle modalità operative per l'erogazione del bonus
- ✓ Gli obblighi informativi

La normativa di riferimento (1\2)

Deliberazione 897/2017/R/idr e relativo Allegato A (TIBSI)

- Con il **TIBSI**, l'Autorità ha dato attuazione a quanto disposto dalla normativa primaria

Garantire l'accesso universale all'acqua

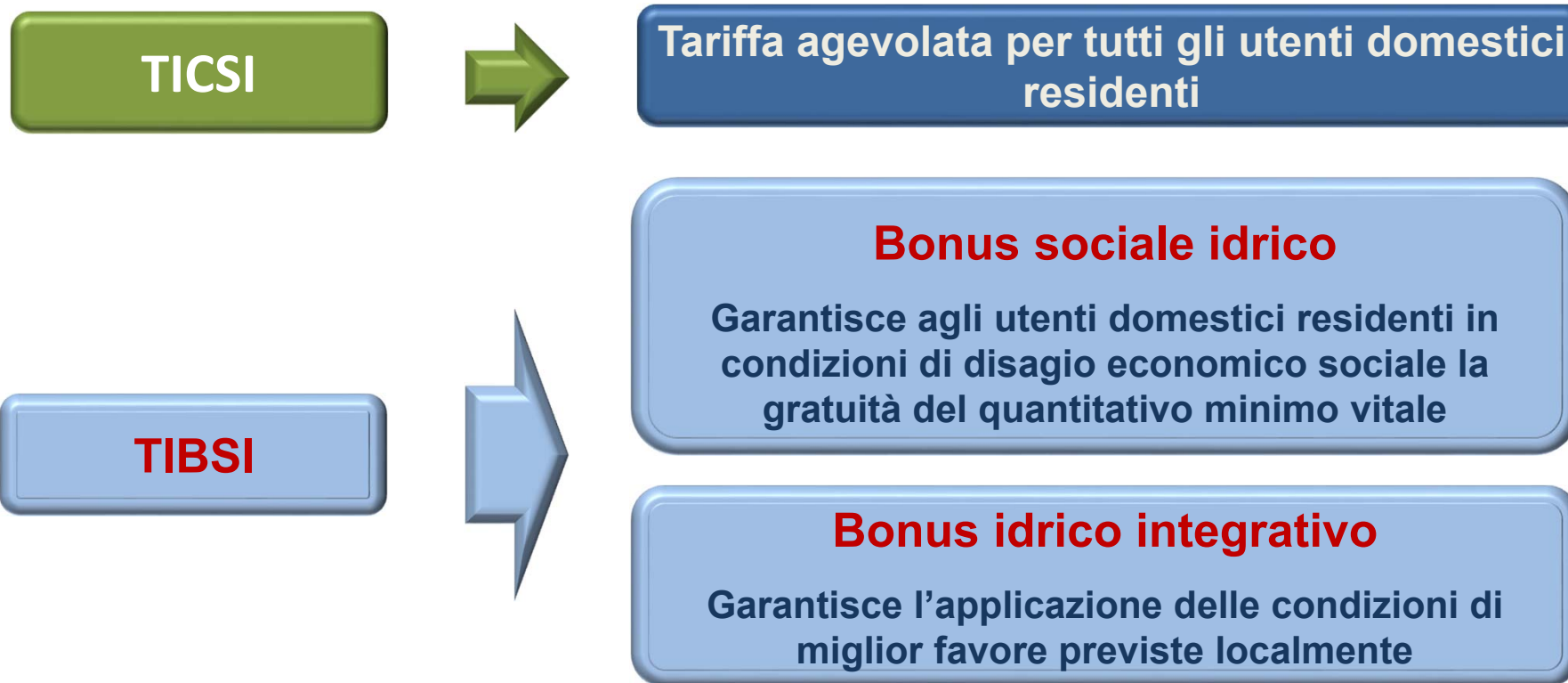
- **Articolo 60 legge 221/2015 (c.d. Collegato Ambientale):**
 - l'Autorità **assicura agli utenti domestici in condizioni economico – sociali disagiate l'accesso a condizioni agevolate alla fornitura della quantità di acqua necessaria** per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri

La normativa di riferimento (2\2)

- In attuazione dell'art. 60 del Collegato Ambientale, **il d.P.C.M. 13 ottobre 2016 - Tariffa sociale del servizio idrico integrato**:
 - fissa in **50 litri/abitante/giorno** il **quantitativo minimo vitale** necessario al soddisfacimento dei bisogni essenziali;
 - dispone che **l'ARERA**, con riferimento al quantitativo minimo vitale:
 - ❑ preveda un **bonus sociale idrico per tutti gli utenti domestici residenti, ovvero nuclei familiari**, di cui sono **accertate le condizioni di disagio economico sociale**;
 - ❑ disciplini le condizioni di disagio economico sociale **in base all'indicatore ISEE** e in coerenza con gli altri settori dalla stessa regolati;
 - ❑ stabilisca **la fascia di consumo annuo agevolato per le utenze domestiche residenti** e preveda, per tale fascia, l'applicazione di una **tariffa agevolata**.

Le agevolazioni introdotte da ARERA

- L'Autorità, in coerenza con le disposizioni recate dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, ha adottato:



Tariffa pro capite per l'utenza domestica residente

➤ Quota variabile

- per il servizio di acquedotto, è articolata per fasce di consumo, distinguendo:
 - ✓ una fascia di consumo annuo agevolato (determinata con il criterio pro capite);
 - ✓ una fascia a tariffa base;
 - ✓ da una a tre fasce di eccedenza cui applicare tariffe crescenti.
- per il servizio di fognatura e depurazione, è proporzionale al consumo ma non articolata per fasce.

➤ Quota fissa

indipendente dal consumo, non articolata per fasce, suddivisa per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Usi diversi: definita articolazione analoga ad esclusione della tariffa agevolata

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per utenza domestica

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa Agevolata	T_{agev}^a	0	$q_a=18,25$
Tariffa base	T_{base}^a	$q_a + 1$	q_b
I eccedenza	T_{ecc1}^a	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	T_{ecc2}^a	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	T_{ecc3}^a	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	Tf^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	Td^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQ}^a		
quota fissa fognatura	QF_{FOG}^a		
quota fissa depurazione	QF_{DEP}^a		

La tariffa agevolata per l'utenza domestica residente

- La tariffa agevolata viene applicata allo scaglione di consumo agevolato determinato per ogni utenza domestica residente con il criterio **pro capite** sulla base del numero effettivo di persone che compongono l'utenza:
 - **Fascia di consumo agevolata (pro capite)**

0,00 mc/anno – (18,25*i) mc/anno

- Dal 2018 (in caso di dati non disponibili e comunque non oltre il 2022) adozione del criterio pro capite standard. Per ogni utenza residente:
 - **Fascia di consumo agevolata (pro capite standard)**

0,00 mc/anno - 55 mc/anno

Quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ossia 150 litri/abitante/giorno, corrispondente a 55 mc/anno).



$$T_{agev} = T_{base} (1 - a)$$

- Il valore dell'agevolazione viene determinato dagli EgA o dai soggetti competenti, applicando alla tariffa base, prevista nell'articolazione previgente e aggiornata per il moltiplicatore tariffario, una decurtazione **a compresa tra il 20% e il 50%**.
- Il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza non deve superare il rapporto di 1:6; pertanto l'EgA o altro soggetto competente definisce una tariffa associata all'ultimo scaglione al massimo pari a 6 volte la tariffa agevolata.

Chi può ricevere il bonus sociale idrico: condizioni di ammissibilità

- I potenziali **beneficiari** del bonus sociale idrico sono le **utenze domestiche residenti in stato di disagio economico sociale**, individuate dall'Autorità in coerenza con quanto previsto negli altri settori regolati **sulla base dell'indicatore ISEE**.
- In particolare **può richiedere il bonus sociale idrico qualsiasi cittadino appartenente:**
 - **ad un nucleo familiare con ISEE fino a 8.107,5 euro;**
 - **ad un nucleo familiare con ISEE non superiore a 20.000 euro nel caso di famiglie con più di tre figli a carico.**
- In generale il bonus può essere richiesto da qualsiasi membro del nucleo ISEE. Il richiedente può non essere il titolare della fornitura idrica ma l'intestatario della fornitura idrica, se non è il richiedente, deve essere uno dei componenti il nucleo ISEE e deve essere residente presso lo stesso indirizzo del richiedente.

Bonus sociale idrico: quantificazione

- L'Autorità ha previsto che il bonus sociale idrico sia riconosciuto:
 - in misura **pro capite**, ossia tenendo conto del numero effettivo di persone che compongono la famiglia anagrafica (residenti);
 - applicando alla **quantità essenziale di acqua** necessaria al soddisfacimento dei bisogni da tutelare (individuata a livello nazionale in 18,25 mc/abitate/anno, corrispondenti ai 50 l/abitate/giorno stabiliti dal legislatore) la **tariffa agevolata**, applicata dal medesimo gestore alle restanti utenze domestiche residenti, secondo i criteri definiti dal TICS (articolo 5, comma 1)

$$B_n^i = T_{aggv,n}^i * 18,25 * f$$

- Il bonus sociale idrico viene riconosciuto per un periodo di 12 mesi (rinnovabile).
- Il gestore è tenuto a dare separata evidenza contabile delle agevolazioni erogate e dell'ammontare derivante dall'applicazione della componente UI3 ai metri cubi fatturati per il servizio di acquedotto

Modalità di erogazione del bonus sociale idrico

Utenti diretti

- **direttamente in bolletta** nella prima bolletta utile
- l'applicazione di una componente tariffaria compensativa b_S a decurtazione dei corrispettivi relativi alla quota variabile del servizio di acquedotto
- b_S è determinata con il criterio del pro quota giorno per consentire una corretta allocazione dello sconto per tutto il periodo di agevolazione.

Utenti indiretti

- riconoscimento di un **contributo *una tantum***
- entro 60 giorni dalle verifiche
- **con le modalità stabilite autonomamente dal gestore**
- adottando procedure idonee sia alla tracciabilità delle somme erogate che all'identificazione del soggetto beneficiario.

- Al fine di favorire la massima trasparenza a favore dell'utente, nel quadro di sintesi della bolletta dovrà essere indicata la quota parte di bonus sociale idrico erogata e la quota di bonus idrico integrativo, qualora previsto su base locale.

Bonus idrico integrativo

- Il TIBSI ha previsto che continuino ad essere applicate le eventuali agevolazioni migliorative già riconosciute su base locale.
- L'Ente di governo dell'Ambito può introdurre ovvero confermare, qualora attualmente previste, **misure di tutela ulteriori** a favore degli utenti in condizioni di vulnerabilità economica, mediante il riconoscimento di un bonus idrico integrativo.
- Le modalità di ammissione al bonus idrico integrativo sono individuate ed approvate dagli Enti di governo dell'Ambito territorialmente competenti.
- In considerazione delle diverse specificità territoriali, il bonus idrico integrativo può essere riconosciuto anche a nuclei familiari non disagiati economicamente al cui interno siano presenti persone in stato di disagio fisico.

Modalità di erogazione del bonus idrico integrativo

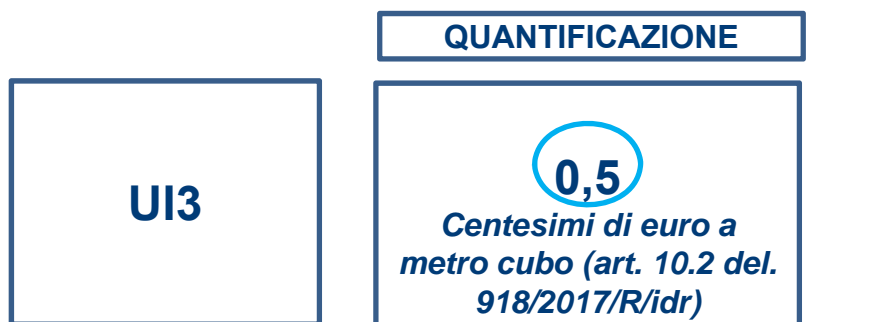
- **L'Ente di governo dell'Ambito, d'intesa con il gestore, può:**
 - ✓ riconoscere all'utente finale un **ammontare aggiuntivo di agevolazione** rispetto a quella prevista dalla regolazione di settore;
 - ✓ **ampliare la soglia ISEE** prevista per l'ammissione al bonus.

- **Il bonus idrico integrativo viene erogato:**
 - ✓ **agli utenti diretti direttamente in bolletta** (anche con modalità *una tantum*) mediante l'applicazione di una componente tariffaria compensativa b_i ;
 - ✓ **agli utenti indiretti mediante l'erogazione di un contributo *una tantum***, riconosciuto con le modalità stabilite autonomamente dal gestore.

Copertura dell'onere derivante dal riconoscimento del bonus

Meccanismo perequativo a copertura degli oneri per Bonus sociale idrico

Copertura degli oneri per Bonus idrico integrativo



Da applicarsi alle utenze diverse da quelle in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione del solo corrispettivo di acquedotto

- Stima ammontare annuale di risorse: **20 mln/euro**
- Impatto su utenza domestica di 3 persone: **+ 0,8 euro/anno**

- Valorizzazione della componente di costo destinata alla copertura delle agevolazioni migliorative eventualmente previste dall'Ente di governo dell'Ambito

OP^a social

L'onere derivante dal riconoscimento del bonus idrico integrativo è interamente a carico della collettività locale

Focus componente tariffaria UI3

Modalità di applicazione

- A partire dal 1 gennaio 2018, la componente UI3 (**art. 9.1 del TIBSI**):
 - ✓ alimenta un apposito **Conto per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico** istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA);
 - ✓ è espressa in centesimi di euro per metro cubo e applicata a tutte le utenze del servizio idrico integrato diverse da quelle dirette in condizioni di disagio economico sociale, **come maggiorazione al solo corrispettivo di acquedotto**.

- Nel caso di utenze per le quali non sia disponibile la misura dei consumi, la componente UI3 si applica alla stima dei **metri cubi utilizzati da ciascun utente** determinata dividendo il canone forfettario o la quota fissa applicata al medesimo **utente per il prezzo unitario medio del servizio di acquedotto**, determinato dividendo il ricavo del gestore per i volumi totali erogati o immessi in rete nell'anno precedente.

Compensazione dei gestori

Bimestralmente:

- **CSEA compensa gli oneri sostenuti dai gestori** (differenza tra ammontare di UI3 fatturata e bonus erogato agli utenti)
- **il gestore versa a CSEA eventuali differenze positive**

Ruolo dell'Ente di governo dell'Ambito

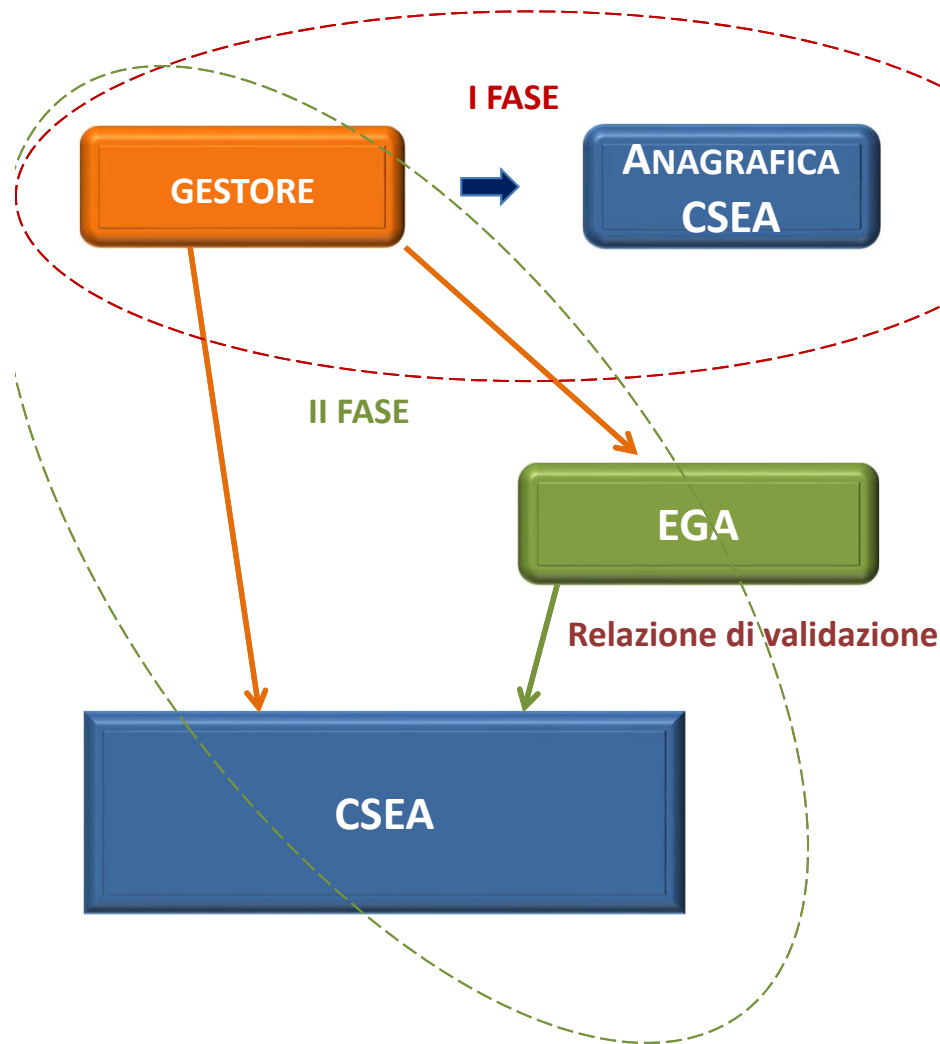
- L'EgA territorialmente competente valida annualmente i dati relativi alla tariffa agevolata applicata per il calcolo del bonus e ai volumi fatturati dichiarati dal gestore nonché la congruenza dei medesimi dati con quelli contenuti nel sistema informativo in suo possesso.



La validazione garantisce l'assenza di sussidi incrociati tra il bonus idrico integrativo e il bonus sociale idrico

- La CSEA potrà riconoscere l'importo definitivo spettante al gestore ovvero l'ammontare che il gestore medesimo è tenuto a versare solo dopo l'invio della relazione di validazione da parte dell'EgA.

Flusso di comunicazione per l'erogazione della compensazione (art. 11 del TIBSI)



I FASE

Il gestore si iscrive all'anagrafica CSEA. L'accREDITAMENTO all'anagrafica è indispensabile per ottenere la compensazione. Il gestore una volta iscritto versa le componenti tariffarie (UI1, UI2, UI3) e invia le dichiarazioni bimestrali.

II FASE

- Il gestore comunica bimestralmente i dati alla CSEA per il tramite del **DataEntry idrico**, mediante l'*upload/invio* di un file in formato .csv contenente i record relativi all'ammontare del bonus sociale idrico, nonché le informazioni relative ai volumi fatturati e alla tariffa agevolata.
- Il gestore trasmette le informazioni relative alle agevolazioni erogate, alla tariffa agevolata e ai volumi fatturati all'EgA competente per la successiva validazione.
- La CSEA eroga al gestore la compensazione a **titolo di conguaglio** solo dopo l'invio della relazione di validazione da parte dell'EgA entro il 30 aprile di ciascun anno.

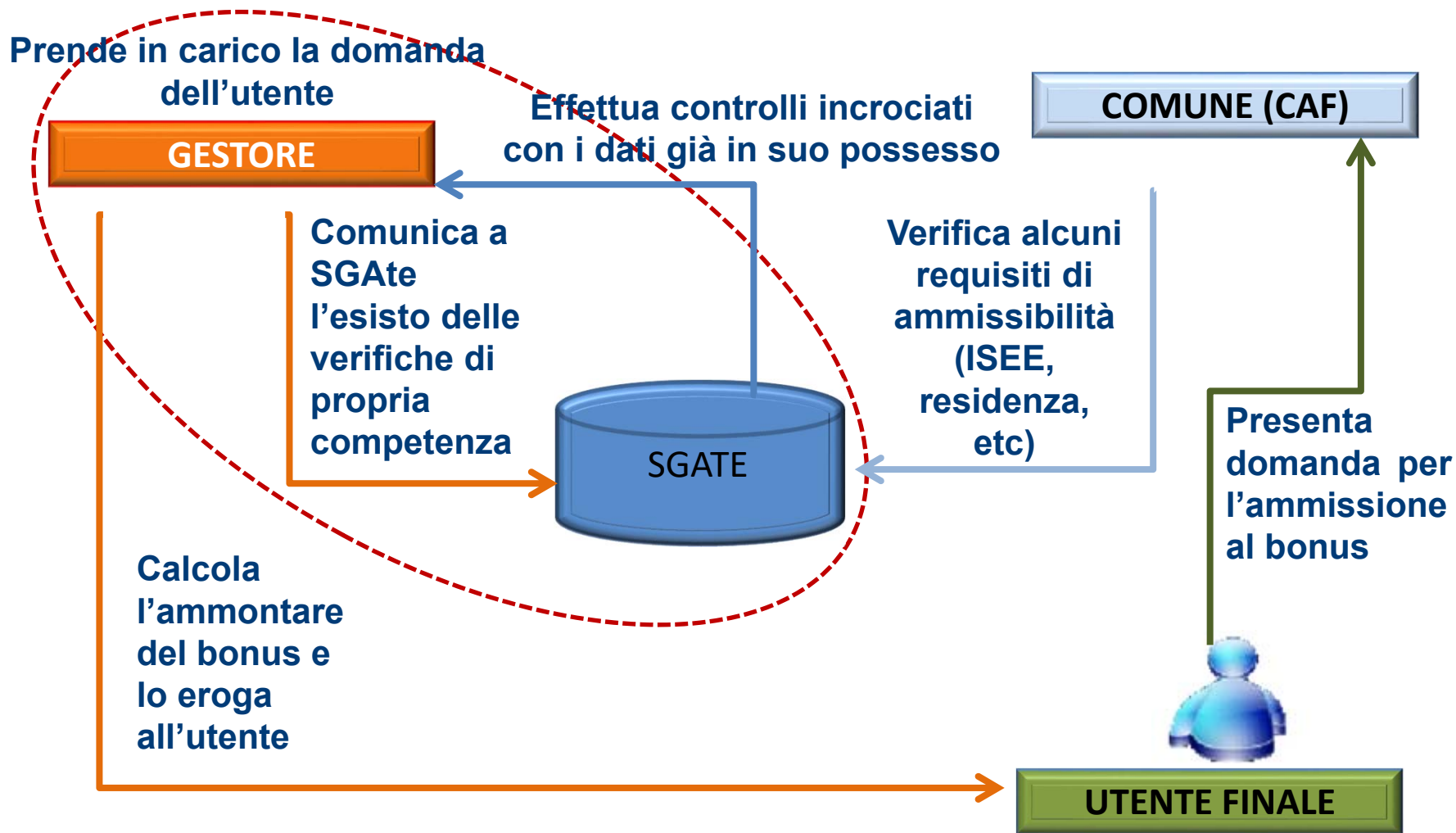
Deliberazione 227/2018/R/idr: i contenuti

- Con la deliberazione 227/2018/R/IDR, che ha integrato e modificato il TIBSI, l'Autorità:
 - ha **definito le modalità operative** per:
 - ✓ l'erogazione del **bonus sociale idrico** all'utente attraverso l'utilizzo di SGAtè;
 - ✓ il **calcolo del periodo di decorrenza** e il **rinnovo del bonus sociale idrico**;
 - ✓ la **comunicazione delle variazioni della numerosità della famiglia anagrafica e della residenza** che avvengono in corso di agevolazione;
 - ha **dettagliato gli obblighi di comunicazione e rendicontazione all'Autorità e agli Enti di governo dell'Ambito** di dati e informazioni concernenti l'erogazione del bonus sociale idrico nonché del bonus idrico integrativo.

Sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche SGAte

- SGAte è il Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche, che già consente di gestire le domande di bonus elettrico e/o gas.
- L'uso del sistema SGAte consente di riallineare e gestire in modo congiunto le domande di ammissione al bonus (domanda unica di ammissione):
 - ✓ valorizzando le **sinergie operative** esistenti con i sistemi di tutela già attivi negli altri settori regolati (elettrico e gas);
 - ✓ **evitando duplicazione di costi** per la gestione delle domande da parte degli operatori comunali;
 - ✓ **riducendo gli oneri amministrativi** in capo ai soggetti coinvolti nel meccanismo;
 - ✓ permettendo all'utente di **recarsi una sola volta al Comune o CAF autorizzato** per presentare la domanda di ammissione

Flussi per l'erogazione del Bonus



La domanda di ammissione al bonus

- La domanda è "congiunta": **va presentata a partire dal 1 luglio 2018** mediante apposita modulistica integrata (contiene cioè i dati e le informazioni relative alla fornitura di energia elettrica, gas e servizio idrico).
- La domanda può contenere anche la richiesta di un solo bonus.
- Al momento della presentazione della domanda, i Comuni (o i CAF autorizzati) verificano alcuni requisiti di ammissibilità e, in particolare:
 - ✓ **ISEE entro soglia (condizione di disagio economico sociale);**
 - ✓ **residenza;**
 - ✓ **numerosità della famiglia anagrafica**
- I Comuni per l'ammissione della domanda utilizzeranno il sistema informatico SGAtè.

Erogazione del bonus sociale idrico nella fase transitoria

- **Nel periodo cosiddetto transitorio, di prima applicazione del TIBSI, il gestore eroga all'utente che ne ha titolo:**
 - ✓ il bonus per i 12 mesi di competenza
 - ✓ la quota compensativa *una tantum* a copertura del periodo che intercorre tra il **1 gennaio 2018** e la **data antecedente a quella di inizio agevolazione**, conguagliando la UI3 eventualmente versata dall'utente titolare del bonus.

Precondizioni per il funzionamento del sistema

- Una volta che la domanda è stata inserita a sistema, SGAtè trasferisce al gestore tutti gli elementi informativi necessari ai fini dell'erogazione del bonus, comunicando inoltre il periodo di durata dell'agevolazione.
- Affinchè SGAtè possa operare, occorre che i gestori si accreditino a:
 - ✓ l'anagrafica ARERA;
 - ✓ l'anagrafica SGAtè, in modo che possano essere avviati i necessari flussi informativi sui canali *web, web file o webserver.*
 - ✓ l'anagrafica CSEA.

SISTEMA MULTICANALE



Anagrafica Autorità (1\2)

- I gestori e tutti i soggetti regolati sono tenuti ad accreditarsi all'anagrafica dell'Autorità dichiarando le attività svolte e alcune informazioni generali (deliberazione GOP 35/08 c.s.i).

- L'accREDITAMENTO all'anagrafica consente di:
 - ✓ attivare un flusso informativo attraverso specifiche richieste di trasmissione dei dati;
 - ✓ creare una banca dati costantemente aggiornata relativamente ai soggetti regolati;
 - ✓ acquisire gli elementi conoscitivi essenziali per l'esercizio dei poteri e dei compiti dell'ARERA (tra cui l'amministrazione del regime di contribuzione per la copertura del fabbisogno finanziario dell'Autorità).

Anagrafica Autorità (2\2)

➤ Deliberazione 384/2017/A

I gestori del SII o di una o più attività che lo compongono:

- ✓ **versano un contributo** per gli oneri di funzionamento dell'Autorità. L'aliquota del contributo per il 2017 è pari allo 0,27 per mille dei ricavi relativi al SII, risultanti dai bilanci approvati con riferimento all'esercizio 2016;
- ✓ se obbligati al versamento, **inviano all'ARERA i dati relativi alla contribuzione**, utilizzando il sistema informatico di comunicazione dell'Autorità.

I soggetti operanti nel SII il cui versamento sia inferiore o uguale alla somma di euro 100,00 sono esonerati dal versamento del contributo e dal rispetto degli obblighi di comunicazione.

➤ Ad oggi risultano accreditati all'anagrafica ARERA circa 1714 gestori del SII.

Anagrafica SGAt

- **I gestori devono:**
 - ✓ **effettuare l'accreditamento all'anagrafica SGAt entro il 30 giugno 2018**, con le modalità pubblicate sul sito www.sgate.anci.it;
 - ✓ comunicare a SGAt le variazioni intervenute nell'anagrafica (quali ad esempio quelle derivanti dall'acquisizione di nuovi comuni).
- L'accreditamento in anagrafica è un requisito indispensabile per l'inoltro della richiesta di agevolazione al gestore e per garantire **l'erogazione del bonus sociale idrico agli utenti che ne hanno diritto**.
- Per accedere alla piattaforma di accreditamento, sarà sufficiente una prima autenticazione basata sulla partita iva e sull'indirizzo PEC del gestore.
- SGAt supporterà i gestori nella fase di accreditamento al sistema.

Azioni correttive nei casi di mancato accreditamento

- Nel caso in cui il gestore non si accrediti all'anagrafica o non comunichi a SGATE le variazioni intervenute rispetto al momento dell'accREDITAMENTO, SGATE invia una comunicazione:
 - ✓ al gestore, informandolo della necessità di provvedere all'accREDITAMENTO e/o ad effettuare le opportune modifiche in anagrafica;
 - ✓ all'Ente di governo dell'Ambito. L'EgA sollecita tempestivamente il gestore ad accreditarsi.

- **Se il gestore**, nonostante la comunicazione e il sollecito effettuato dall'EgA, **non si accREDITA**, l'utente riceverà da SGATE una comunicazione con la quale potrà recarsi presso gli sportelli del gestore presenti sul territorio per ottenere il bonus. L'utente potrà utilizzare anche il sito internet.

- In caso di mancato accREDITAMENTO all'anagrafica, l'Autorità potrà avviare eventuali procedimenti sanzionatori nei confronti dei gestori inadempienti.

Anagrafica CSEA

- I gestori sono tenuti ad accreditarsi all'anagrafica CSEA.
- L'accREDITAMENTO all'anagrafica CSEA è un requisito indispensabile per il versamento delle componenti perequative (UI1, UI2 e UI3) e per l'accesso al regime di compensazione.
- Per il versamento delle componenti perequative i gestori inviano a CSEA delle dichiarazioni bimestrali utilizzando il DataEntry Idrico.
- CSEA pubblica sul proprio sito istituzionale le circolari che:
 - ✓ contengono le istruzioni per l'invio delle dichiarazioni;
 - ✓ illustrano le modalità operative per effettuare i versamenti e, qualora spettanti, ottenere le compensazioni.
- Maggiori informazioni possono essere reperite sul sito CSEA, all'indirizzo **www.csea.it/archivi/circolari-settore-idrico/bonus**

Decorrenza dell'agevolazione e modalità di rinnovo

Decorrenza dell'agevolazione

- Il TIBSI ha previsto che il periodo di agevolazione decorre dal **primo giorno del secondo mese successivo alla trasmissione** delle informazioni da parte di SGAtè (es. trasmissione della domanda il 15 aprile 2018, il periodo decorre dal 1 giugno 2018 al 31 maggio 2019)
- Il Comune (o CAF autorizzato) che riceve la domanda ha **30 giorni** di tempo per caricarla su SGAtè

Rinnovo dell'agevolazione

- La domanda per ottenere il rinnovo in continuità, in presenza del permanere delle condizioni per l'accesso, deve essere presentata dall'utente entro il mese $n-1$, essendo n l'ultimo dei dodici mesi di durata della compensazione (es. se il termine del periodo di agevolazione è il 31 maggio 2019, il rinnovo deve essere presentato entro il 30 aprile 2019).

Queste tempistiche consentono di mantenere allineate le domande per i bonus elettrico, gas e idrico e ridurre i flussi e i costi associati.

Variazione di alcune condizioni in corso di agevolazione

➤ Articolo 4 bis del TIBSI

• Variazione di residenza, subentri e/o volture

- ❑ l'utente presenta la domanda di rinnovo **al tempo indicato al nuovo Comune di residenza. Il gestore (uscente) liquida con la fattura di chiusura del rapporto contrattuale l'intero ammontare del bonus dell'anno**

• Variazione della numerosità familiare

- ❑ l'utente attesta la variazione della famiglia anagrafica al momento del rinnovo. In qualsiasi momento del periodo di agevolazione, l'utente ha comunque facoltà di comunicare al proprio gestore la variazione del nucleo familiare (art. 3.6 del TIBSI), **Ai fini dell'adeguamento del bonus sociale idrico, l'utente comunica al gestore che la variazione della numerosità della famiglia anagrafica non comporta una modifica della condizione di disagio economico e sociale (comunicazione resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. 447/2000).**

Obblighi di registrazione di dati e informazioni

➤ **Articolo 14 (TIBSI)**

- Il gestore predispone un **registro**, disponibile su apposito supporto informatico, al fine di registrare informazioni e dati concernenti l'erogazione del bonus sociale idrico agli utenti diretti e indiretti e l'erogazione del bonus idrico integrativo, qualora previsto dall'Ente di governo dell'Ambito territorialmente competente.
- Il registro **deve riportare i dati e le informazioni relativi ad ogni singolo ATO - comune - nel quale il gestore svolge il servizio di acquedotto (comparto della distribuzione)**. I dati e le informazioni contenuti nel registro devono essere comunicati:
 - ✓ all'Autorità per ogni ATO in cui il gestore eroga il servizio;
 - ✓ a ciascun Ente di governo dell'Ambito, relativamente all'ATO di competenza.
- Il gestore è tenuto a conservare in modo ordinato e accessibile tutta la documentazione necessaria per un periodo non inferiore a cinque anni solari successivi a quello di registrazione.
- Il gestore tiene separata evidenza contabile dell'ammontare di bonus sociale idrico riconosciuto (Articolo 5.2 del TIBSI)

Dati oggetto di registrazione

- Il gestore registra i seguenti dati e informazioni relativi al bonus sociale idrico e al bonus idrico integrativo.

Bonus sociale idrico

- ATO
- Codice fornitura
- Data inizio agevolazione ordinaria
- Data fine agevolazione ordinaria
- Codice fiscale dell'utente
- Nome dell'utente
- Cognome dell'utente
- Indirizzo dell'utente
- Indirizzo della fornitura (ove differente per utente indiretto)
- Codice Istat del Comune in cui è sita la fornitura
- Importo erogato dal gestore
- Importo totale annuale
- Tipologia di utente (diretto o indiretto)
- Tipologia richiesta (rinnovo, nuova domanda, altro)
- Tariffa agevolata
- Numerosità famiglia anagrafica
- Volumi di acqua fatturata per tipologia d'uso

Bonus idrico integrativo

- ATO
- Codice fornitura
- Codice fiscale dell'utente
- Nome dell'utente
- Cognome dell'utente
- Indirizzo dell'utente
- Codice Istat del Comune in cui è sita la fornitura
- Importo erogato dal gestore
- Importo totale annuale
- Tipologia di utente (diretto o indiretto)
- Numerosità famiglia anagrafica



Obblighi di comunicazione verso ARERA

Articolo 12 TIBSI

✓ **Entro il 31 marzo di ogni anno**, il gestore invia all'Autorità i dati, disaggregati per ATO, al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di comunicazione, relativi a:

- I volumi fatturati per il servizio di acquedotto, distinti per tipologia d'uso
- l'ammontare di UI3 fatturata agli utenti e il corrispondente ammontare versato alla CSEA
- l'ammontare di bonus sociale idrico erogato
- Il numero dei nuclei familiari agevolati
- Il numero complessivo degli utenti agevolati
- la tariffa agevolata applicata ai fini del riconoscimento del bonus

BONUS SOCIALE
IDRICO

- l'ammontare di bonus idrico integrativo erogato
- Il numero dei nuclei familiari agevolati
- Il numero complessivo degli utenti agevolati
- una nota illustrativa contenente la descrizione dell'agevolazione integrativa

BONUS IDRICO
INTEGRATIVO

Prossimi passi

➤ **Attivare specifiche iniziative di informazione, promozione e condivisione con i soggetti coinvolti nella gestione dell'agevolazione**

- ❑ Incontri di formazione e approfondimento rivolti ai Comuni
(sono previsti 7 webinar destinati a tutti i Comuni per presentare il complesso di iniziative e finalità relative al bonus sociale idrico)
- ❑ Incontri di formazione e approfondimento rivolti alla consulta dei CAF
- ❑ Incontri di formazione e approfondimento rivolti ai gestori, alle principali associazioni di categoria e agli Enti di governo dell'Ambito
(sono previsti due incontri formativi, uno a Milano e uno a Roma, e 3 webinar dedicati ai gestori per presentare le modalità di dialogo applicativo, il set delle specifiche di integrazione e le modalità di accreditamento alla piattaforma SGAtè)

Il 3 maggio 2018 si terrà a Milano il primo incontro di formazione e approfondimento rivolto ai gestori e agli Enti di governo dell'Ambito.

Grazie per l'attenzione

Back up

unitaATI@autorita.energia.it



ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

19 aprile 2018



Procedura di approvazione dei corrispettivi (art. 3 TICSI) 1\2

- **Entro il 30 giugno 2018**, l'Ente di governo dell'ambito:
 - a) riclassifica **le tipologie di utenza**;
 - b) definisce, in particolare, l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente, utilizzando, ai fini dell'individuazione della **quota variabile del corrispettivo di acquedotto**, il **criterio pro capite**;
 - c) definisce i nuovi **corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione** per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri **reflui industriali in pubblica fognatura**;
 - d) verifica il **rispetto dei vincoli sui ricavi dei gestori**;
 - e) adotta con proprio atto deliberativo di **approvazione la struttura dei corrispettivi** da applicare, a decorrere dal 1 gennaio 2018, agli utenti del servizio idrico integrato;
- f) comunica all'Autorità la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo:
 - i. **l'atto di approvazione** della nuova struttura dei corrispettivi;
 - ii. una **relazione di accompagnamento** che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate.

Procedura di approvazione dei corrispettivi (art. 3 TICSI) 2\2

- **in caso di inerzia degli EGA si applica il meccanismo del silenzio assenso**
- **se entro il 30 giugno 2018**, l'Ente di governo dell'ambito non approva i corrispettivi:
 - a) Il gestore trasmette all'EGA istanza di aggiornamento dell'articolazione tariffaria da applicare agli utenti redatta in conformità al TICSI
 - b) ne da comunicazione ad ARERA

L'Autorità diffida gli EGA ad adempiere entro i successivi 30 giorni. Decorso il termine l'istanza del gestore si ritiene accolta dall'EGA e viene trasmessa all'Autorità

Applicazione dei corrispettivi all'utenza

- A decorrere dal 1 gennaio 2018, il gestore:
 - a) **fino all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi** da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, è tenuto a **emettere le fatture** relative al pertinente periodo dell'anno 2018 **sulla base dell'articolazione tariffaria vigente al 2017**, aggiornata tenuto conto del moltiplicatore tariffario;
 - b) **successivamente all'adozione della nuova struttura** dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, oppure del perfezionarsi del silenzio-assenso, **può emettere le fatture** relative al pertinente periodo dell'anno 2018 **sulla base dell'articolazione tariffaria approvata** dal citato soggetto competente, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso;
 - c) **almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, deve emettere fatture sulla base della nuova articolazione tariffaria** approvata dall'Ente di governo dell'ambito o da altro soggetto competente, per la medesima annualità, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso.

Casi di mancato accreditamento

- Considerata la dinamicità del settore e le tempistiche necessarie all'implementazione dei sistemi informatici aziendali, l'avvio del processo potrà evidenziare:
 - casi di mancato accreditamento del gestore all'anagrafica SGAtè:
 - ✓ Il gestore non risulta censito
 - ✓ Il gestore risulta censito ma non accreditato
 - casi di non corretta associazione tra Comune(i) e Gestore.
- Potrebbero inoltre verificarsi casi di accreditamento in ritardo del gestore.



In queste circostanze SGAtè contatterà il gestore per acquisire le informazioni necessarie e supportarlo nella fase di accreditamento.

Azioni correttive

- Se al momento della trasmissione delle informazioni, SGAtè verifica il mancato accreditamento del gestore all'anagrafica, o rileva variazioni rispetto alle informazioni dichiarate dal gestore medesimo al momento dell'accREDITamento, invia al gestore una comunicazione.
- Nella comunicazione SGAtè informa il gestore della necessità di accreditarsi e/o di effettuare le variazioni nell'anagrafica di accREDITamento.
- Contestualmente viene inviata una comunicazione anche all'**Ente di governo dell'Ambito**, per i seguiti di competenza.
- **Trascorsi 30 giorni dall'invio della comunicazione al gestore, senza che il medesimo abbia provveduto all'accREDITamento**, SGAtè comunica all'utente che per ottenere il bonus è necessario presentare la comunicazione di ammissione rilasciata dallo stesso SGAtè direttamente al gestore, tramite gli sportelli presenti sul territorio o il sito internet.

Dati da comunicare a CSEA (1\2)

- Il gestore comunica a CSEA i dati relativi ai volumi fatturati, necessari per il calcolo del gettito della UI3 riscossa, l'Autorità propone che per le classi di utenza venga adottata la **stessa classificazione** prevista dal **TICSI**.

Classi di Utenza (*)	Servizio Acquedotto		
	Volumi	Aliquota	Gettito
	(a)	(b)	(c)= a*b
	Mc	c/€	€
Uso Domestico			
- di cui uso domestico residente			
<i>di cui residente non disagiato</i>			
- di cui uso domestico non residente			
- di cui uso condominiale			
- di cui altre sotto - tipologie (max 2)			
Altri usi diversi dal domestico			
<i>di cui uso industriale</i>			
<i>di cui uso artigianale e commerciale</i>			
<i>di cui uso agricolo e zootecnico</i>			
<i>di cui uso pubblico non disalimentabile</i>			
<i>di cui uso pubblico disalimentabile</i>			
<i>di cui altri usi</i>			
Totale			

- L'Autorità ritiene che la stessa classificazione debba essere adottata anche con riferimento alle **componenti UI1 e UI2**, per le quali il livello di dettaglio dovrà essere fornito oltre che per il servizio di **acquedotto**, anche per quello di **fognatura e depurazione**.

Dati da comunicare a CSEA (2\2)

➤ Quali dati comunicare a CSEA ai fini dell'erogazione della compensazione?

- CODICE FORNITURA
- DATA INIZIO AGEVOLAZIONE (ORDINARIA)
- DATA FINE AGEVOLAZIONE (ORDINARIA)
- CODICE FISCALE DELL'UTENTE
- NOME DELL'UTENTE
- COGNOME DELL'UTENTE
- INDIRIZZO
- CODICE ISTAT DEL COMUNE IN CUI È SITA LA FORNITURA
- IMPORTO EFFETTIVAMENTE RICONOSCIUTO NEL **BIMESTRE** DAL GESTORE
- IMPORTO TOTALE ANNUALE
- TIPOLOGIA DI UTENTE (DIRETTO O INDIRETTO)
- TARIFFA **AGEVOLATA** → **APPROVATA DALL'EGA**
- NUMEROSITÀ FAMIGLIA ANAGRAFICA
- VOLUMI FATTURATI (PER TIPOLOGIA D'USO)

Riallineamento delle domande di agevolazione

- Al momento della presentazione della domanda il Comune (CAF autorizzato) verifica se l'utente risulta già titolare di un bonus elettrico e/o gas con un periodo di inizio agevolazione nell'anno 2018. Se così fosse SGAtè riallinea l'inizio del periodo di agevolazione per il bonus sociale idrico a quello previsto per la decorrenza del bonus elettrico e/o gas.
- Se i periodi di agevolazione del bonus elettrico e gas non coincidono, SGAtè riallinea l'inizio del periodo di agevolazione per il bonus sociale idrico a quello relativo al bonus (elettrico o gas) più recente nell'anno 2018.

La procedura di riallineamento consente agli utenti, per gli anni successivi al 2018, di effettuare una sola richiesta di rinnovo delle agevolazioni esistenti, fatto salvo il diritto alla quota compensativa *una tantum*, a copertura del periodo che intercorre tra il 1 gennaio 2018 e la data di presentazione della domanda idrica, anche riallineata

Riallineamento delle domande di agevolazione (1\3)

Esempio 1: domande bonus elettrico, gas e idrico allineate (2018)

- ❑ L'utente presenta al proprio Comune la **domanda congiunta** di ammissione al bonus (elettrico, gas e idrico) dopo il 1 luglio 2018.
- ❑ Per tutti e tre i bonus, il periodo di agevolazione decorre dal 1 settembre 2018.
- ❑ In questo caso l'inizio del periodo di agevolazione per il bonus sociale idrico è **automaticamente allineato** a quello del bonus sociale elettrico e gas.



- ✓ Il periodo di durata del bonus sociale idrico è: dal 1 settembre 2018 al 31 agosto 2019.
- ✓ L'utente che ha titolo a ricevere il bonus con la prima domanda ha diritto a 20 mesi di agevolazione (12 mesi + *una tantum* per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 agosto 2018).

Riallineamento delle domande di agevolazione (2\3)

Esempio 2: domande bonus elettrico e gas allineate (2018)

- decorrenza bonus elettrico e gas: dal 1 maggio 2018 al 30 aprile 2019

- ❑ L'utente presenta al proprio Comune la domanda di ammissione al bonus sociale idrico dopo il 1 luglio 2018. Il bonus sociale idrico avrebbe validità 1 settembre 2018 – 31 agosto 2019.
- ❑ SGate riallinea l'inizio del periodo di agevolazione per il bonus sociale idrico a quello del bonus sociale elettrico e gas.



- ✓ Il periodo di durata del bonus sociale idrico è: dal 1 maggio 2018 al 30 aprile 2019.
- ✓ L'utente che ha titolo a ricevere il bonus con la prima domanda ha diritto a 16 mesi di agevolazione (12 mesi + *una tantum* per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 30 aprile 2018).

Riallineamento delle domande di agevolazione (3\3)

Esempio 3: domande bonus elettrico e gas non allineate (2018)

- decorrenza bonus elettrico: dal 1 aprile 2018 al 31 marzo 2019
 - decorrenza bonus gas: dal 1 febbraio 2018 al 31 gennaio 2019
-
- ❑ L'utente presenta al proprio Comune la domanda di ammissione al bonus sociale idrico dopo il 1 luglio 2018. Il bonus sociale idrico avrebbe validità 1 settembre 2018 – 31 agosto 2019.
 - ❑ SGate riallinea l'inizio del periodo di agevolazione per il bonus sociale idrico a quello dell'agevolazione (esistente) più recente, cioè al periodo del bonus elettrico.



- ✓ Il periodo di durata del bonus sociale idrico è: dal 1 aprile 2018 al 31 marzo 2019.
- ✓ L'utente che ha titolo a ricevere il bonus con la prima domanda ha diritto a 15 mesi di agevolazione (12 mesi + *una tantum* per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 marzo 2018).

Sportello per il consumatore energia e ambiente (1\3)

- Lo Sportello fornisce informazioni sui diritti degli utenti del servizio idrico integrato (acqua, fognatura e depurazione) e sulle materie regolate dall'Autorità.

- ✓ L'utente del SII può rivolgersi allo sportello per inoltrare:
 - Reclami
 - Richieste di informazioni
 - Segnalazioni

Il Numero Verde 800.166.654 è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18, esclusi i giorni festivi.



Sportello per il consumatore energia e ambiente (2\3)

- I reclami, le segnalazioni e le eventuali richieste di informazioni possono essere inoltrati allo Sportello anche tramite Portale accessibile direttamente all'indirizzo www.portalesportello.it.
- Il Portale permette la gestione dei reclami e delle richieste totalmente online, oltre a consentire di monitorare autonomamente lo stato di lavorazione della pratica e di consultare in qualsiasi momento la documentazione scambiata con lo Sportello.
- I clienti non domestici, le associazioni dei consumatori domestici e non domestici, gli altri delegati professionisti possono inoltrare le loro richieste SOLO tramite i PORTALI WEB.

Sportello per il consumatore energia e ambiente (3\3)

- Lo Sportello può intervenire su reclami relativi al rispetto della regolazione dell'Autorità in materia di prezzi e tariffe, qualità e lavori, da parte dei gestori del servizio idrico integrato.

- Lo Sportello non può fornire assistenza su problemi in materia di:
 - ✓ IVA ed accise/imposte in genere
 - ✓ Interpretazione ed applicazione di norme tecniche
 - ✓ Ricerche programmate per perdite occulte di acqua
 - ✓ Verifiche sulla qualità dell'acqua
 - ✓ Problemi inerenti alle servitù (passaggio su proprietà privata d'impianti) o richieste di risarcimento dei danni subiti a seguito di disservizi, per cui, ai sensi della normativa vigente, l'utente può far ricorso al Giudice Ordinario o ad altri strumenti extra-giudiziali i risoluzione delle controversie (ad esempio la conciliazione).

Sportello per il consumatore energia e ambiente – Servizio Conciliazione

- Dal mese di luglio 2018 gli utenti potranno adire anche al **Servizio Conciliazione** dell’Autorità per richiedere supporto nella risoluzione delle controversie con il proprio gestore del servizio idrico integrato, quale strumento di tutela alternativo al servizio Reclami dello Sportello.
- Il **Servizio Conciliazione** diventerà l'unico strumento previsto dall’Autorità a tutela degli utenti a partire dal 1 luglio 2019, così come lo è già oggi per i clienti finali di elettricità e gas.

L'erogazione del **SERVIZIO DI MISURA** del Servizio Idrico Integrato



Dott. Dimitri De Porzio

Riferimenti Normativi

DELIBERAZIONE 5 MAGGIO 2016

218/2016/R/IDR

**DISPOSIZIONI PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI MISURA DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO A LIVELLO NAZIONALE**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO**

*AEEGSI dal 1° gennaio 2018 ARERA

Perché una delibera sul servizio di misura ?

Direttiva 2000/60/CE recupero costi dei servizi idrici e applicazione del principio “chi inquina paga”

Applicazione di principi tariffari corretti e consapevoli

Fatturazione puntuale e non presunta su base statistica, no conguagli no rimborsi

Perché una delibera sul servizio di misura ?

Maggiore responsabilità nell'impiego delle risorse idriche e fine degli sprechi

Assumere i costi della fognatura e della depurazione dal consumo idrico (salvo eccezioni)

Applicazione di agevolazioni a utenti svantaggiati

Cosa disciplina la delibera sul servizio di misura ?

1. Assegna la responsabilità del servizio di misura al gestore del SII;
2. Obbliga installazione, manutenzione e verifica dei misuratori;
3. Prevede un numero minimo di tentativi di lettura dei misuratori annuo;
4. Obbliga alla registrazione delle attività al fine di consentire il monitoraggio da parte dell'Autorità

Obbligo di raccolta delle misure di utenza

Articolo 7

Obblighi di raccolta delle misure di utenza

- 7.1 Il gestore è tenuto a effettuare almeno i seguenti tentativi di raccolta della misura:
- a) per gli utenti finali con consumi medi annui fino a 3.000 mc: 2 tentativi di raccolta l'anno;
 - b) per gli utenti finali con consumi medi annui superiori a 3.000 mc: 3 tentativi di raccolta l'anno.

Al fine dell'individuazione del numero minimo di tentativi di raccolta della misura di cui al comma 7.1 **le utenze condominiali sono considerate una utenza singola.**

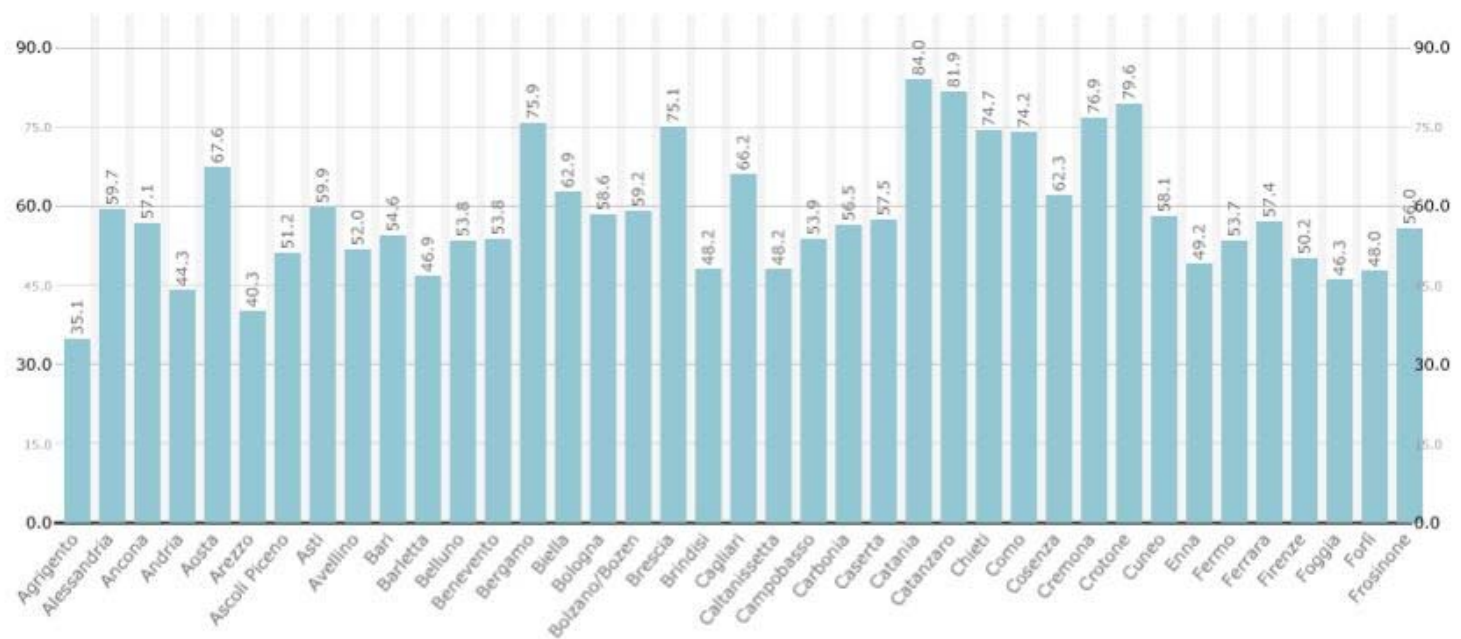
Acqua - Consumo per uso domestico ⁱ

Personalizza Esportazioni Grafici La tua interrogazione

<< Ritorna alla tavola

billed water by domestic use per capita -

billed water by domestic use per capita - cubic meter



Distanze temporali minime tra tentativi di raccolta

- 7.2 Il gestore garantisce il rispetto delle seguenti distanze temporali minime tra tentativi di raccolta della misura consecutivi effettuati per uno stesso utente finale:
- a) nel caso di 2 tentativi di raccolta l'anno: 150 giorni solari;
 - b) nel caso di 3 tentativi di raccolta l'anno: 90 giorni solari.

Nel caso di due tentativi di raccolta falliti ?

7.3 Il gestore è tenuto a effettuare:

- i) con riferimento ai punti di consegna dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile, un ulteriore tentativo di raccolta della misura, nel caso di almeno due tentativi di raccolta della misura falliti consecutivi e di assenza di autoletture validate a partire dal penultimo tentativo fallito, al più tardi nel mese successivo a quello in cui il secondo tentativo è stato effettuato, anche prendendo in considerazione fasce orarie diverse da quelle in cui è solitamente pianificato il passaggio del personale;

Informazioni preliminari agli utenti finali

7.4 Nell'espletamento delle attività programmate di raccolta della misura previste ai commi 7.1 e 7.3 , il gestore è tenuto a:

- i) dare informazione preliminare agli utenti finali dei tentativi di raccolta della misura, comunicando loro il giorno e la fascia oraria dei passaggi del personale incaricato di raccogliere le misure; tale comunicazione deve essere fornita in un intervallo temporale compreso tra i 5 e i 2 giorni lavorativi antecedenti la data del tentativo di raccolta, in forma riservata ai soli utenti coinvolti, attraverso posta elettronica o messaggio SMS o telefonata o la modalità preferita indicata dall'utente;

Tipologie di accesso ai contatori

- • **misuratore accessibile** è il misuratore per cui l'accesso da parte dell'operatore incaricato dal gestore ai fini della visualizzazione dei valori dei totalizzatori del misuratore è consentito senza necessità della presenza di alcuna persona fisica;
- • **misuratore non accessibile** è il misuratore per cui l'accesso da parte dell'operatore incaricato dal gestore ai fini della visualizzazione dei valori dei totalizzatori del misuratore è consentito solo in presenza del titolare del punto di consegna medesimo o di altra persona da questi incaricata;
- • **misuratore parzialmente accessibile** è il misuratore avente caratteristiche differenti dal misuratore accessibile e dal misuratore non accessibile; in particolare a tale misuratore il gestore può normalmente accedere ai fini della visualizzazione dei valori dei totalizzatori in presenza di persona che consenta l'accesso al luogo dove il misuratore è installato;

Fotolettura dei contatori

iii) dotarsi di modalità che permettano la produzione da parte del gestore di evidenza, in caso di contenzioso, della misura espressa dal totalizzatore raccolta e utilizzata ai fini della fatturazione (ad esempio mediante documentazione fotografica).

Autolettura dei contatori

Articolo 8

Procedura di autolettura dei misuratori di utenza

- 8.1 Il gestore è tenuto a mettere a disposizione degli utenti finali la possibilità di autolettura dei misuratori di utenza, almeno mediante le tre seguenti modalità:
- modalità di comunicazione (SMS, maschera web, call center con operatore o risponditore automatico, e-mail, applicazione smartphone ecc.);

Conservazione e trasferimento dei dati di misura

Articolo 12

Archiviazione dei dati di misura di utenza

- 12.1 Il gestore ha l'obbligo di conservazione di tutti i dati di misura di utenza validati per un periodo di 5 anni.
- 12.2 Nel caso di variazioni nel territorio di competenza del gestore a seguito di cessioni o incorporazioni di attività o di aggregazioni, anche per effetto delle previsioni recate dal d.l. 133/2014 (c.d. Decreto Sblocca Italia), i soggetti interessati dalla riorganizzazione del servizio hanno l'obbligo di trasferire integralmente gli archivi dei dati di misura e i registri di cui al successivo Titolo 3 al gestore subentrante, contestualmente al perfezionarsi delle procedure di integrazione in parola.

Fruizione dei dati di misura

Articolo 13

Messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura di utenza

- 13.1 Il gestore è tenuto a garantire all'utente finale, quale controparte contrattuale, e agli eventuali altri soggetti aventi titolo, la fruizione dei dati di misura.
- 13.3 Il gestore favorisce l'utilizzo di strumenti innovativi per la messa a disposizione dei dati di misura all'utente finale, quali ad esempio applicazioni per *smartphone* o sezioni riservate dei propri siti web.
-

Esempio di verifica ispettiva

5	DICHIARAZIONI VOLTE AD ACCERTARE L'EFFICIENZA DEL SERVIZIO DI MISURA, IVI INCLUSO LO STATO DELLE CONNESSE INFRASTRUTTURE (DEL. 643/2013/R/IDR COMMA 9.1; DEL. 664/2015/R/IDR COMMI 3.5, 12.1)	RISPOSTE / NOTE / DOCUMENTI PRODOTTI						
5.1	<p>DICHIARAZIONI VOLTE AD ACCERTARE IL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI ATTINENTI ALLAMISURADI UTENZADI CUI ALLA DEL. 218/2016/R/IDR E ALLEGATO A (TIMSII)</p> <p><u>La Società fornisca evidenza dell'avvenuta individuazione, per ciascun utente finale, del numero minimo di tentativi di raccolta della misura di cui all'ART. 7 del TIMSII. Allo scopo estragga un elenco nel quale, per l'anno 2017, siano riportate le seguenti informazioni.</u></p> <table border="1" data-bbox="439 1302 1149 1342"> <tr> <td>Utenti con</td> <td>Utenti con</td> <td>Ca</td> <td>Ca</td> <td>Ca</td> <td>Ca</td> </tr> </table>	Utenti con	Utenti con	Ca	Ca	Ca	Ca	<p>Risponde ai quesiti il Rag. Pierluigi XXXX nella sua qualità di Responsabile <u>Regolatorio</u> di GXXXXA</p> <p>La Società espone l'esito dell'estrazione dai sistemi informatici, eseguita in data 17.10.2017, del numero delle utenze servite attive (pari a 54.585). La successiva estrazione, eseguita in data 18.10.2017, relativa alla suddivisione delle utenze in funzione dei Ca riporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 54.484 utenze con consumo annuo fino a 3.000mc/anno;
Utenti con	Utenti con	Ca	Ca	Ca	Ca			

Esempio di verifica ispettiva

5.2	<p>La Società fornisca evidenza che, per l'anno 2017, <u>i tentativi di raccolta delle misure di utenza effettuati</u> (o pianificati, laddove non ancora completato l'obbligo minimo) assolvono l'obbligo del numero minimo di cui al comma 7.1 del TIMSII (2 tentativi/anno per consumi medi fino a 3.000 mc, 3 tentativi/anno per consumi medi superiori a 3.000 mc).</p> <p><i>Si prenda visione del registro elettronico (verificandone la conformità¹) di cui all'art. 14</i></p>	<p>La Società dà evidenza al Nucleo Ispettivo, attraverso visione diretta, dell'esistenza del registro elettronico di cui all'art.14 del TIMSII conforme al contenuto minimo informativo relativo sia al comma 14.1 che al comma 14.2 del TIMSII. La Società precisa inoltre che la sezione relativa alle autoletture ricevute (comma 14.2) è integrata nel registro (unico e non suddiviso per sezioni) e rilevabile nel sistema informatico tramite l'applicazione di</p>
-----	--	---

Esempio di verifica ispettiva

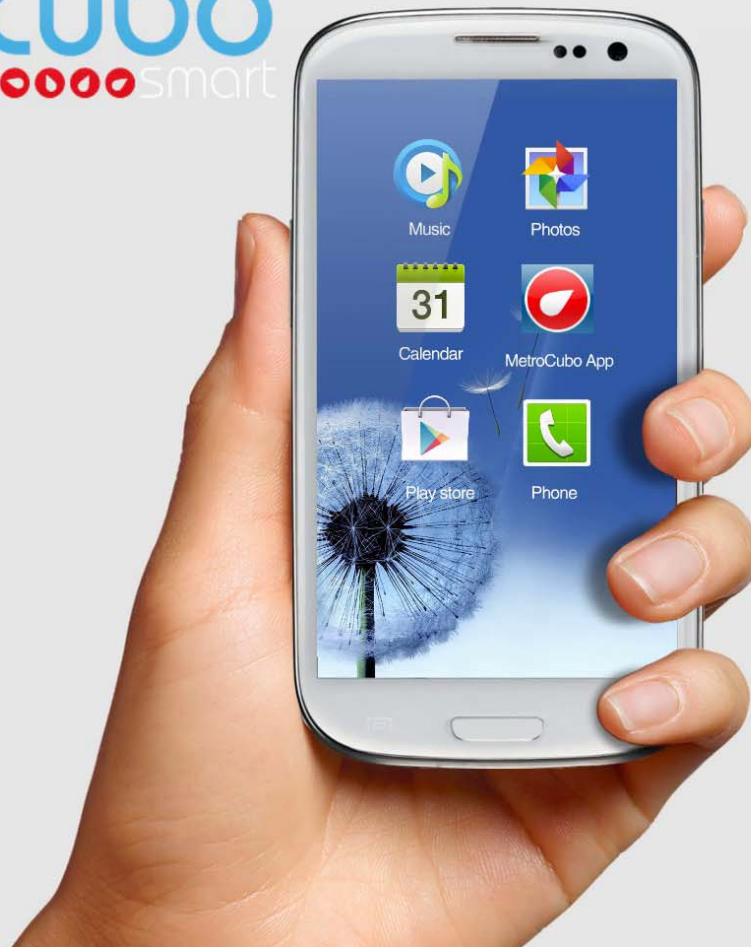
5.3	<p>La Società fornisca evidenza che:</p> <ul style="list-style-type: none">- le procedure di autolettura messe a disposizione dell'utenza finale comprendono almeno le modalità previste al comma 8.1 del TMSII (messaggio SMS, telefonata, apposite maschere di web chat sul sito internet del gestore);- le procedure di autolettura sono disponibili per 365 giorni all'anno e 24 ore su 24;- le misure comunicate mediante autolettura sono effettivamente prese in carico (a meno dei casi di dato palesemente errato) ai fini della validazione e del successivo utilizzo (per sconi	<p>La Società documenta la presenza delle diverse modalità previste dal comma 8.1 del TMSII rimandando alla nota sintetica allegata (documento 5.3.a) dove sono riportati i <u>capture-screen</u> dei sistemi che consentono l'invio della autolettura. La Società dichiara che le procedure di autolettura sono disponibili 365 gg/anno e 24 ore su 24 e che la lettura, se validata, viene presa in carico ai fini della prima fatturazione utile.</p> <p>La Società produce copia di sintesi sistemi</p>
-----	--	---

Best practices

Servizio di misurazione

metro cubo
smart

metro cubo
smart

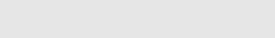


Fotolettura
Autolettura
Geolocalizzazione
dei contatori idrici
da Smartphone

metro cubo
smart



smart



app



Fotolettura
Autolettura
Geolocalizzazione
dei contatori idrici
da Smartphone

Tecnologia NFC

Effettua il riconoscimento delle utenze dalla lettura dei Tag NFC o QRcode posizionati sui contatori idrici

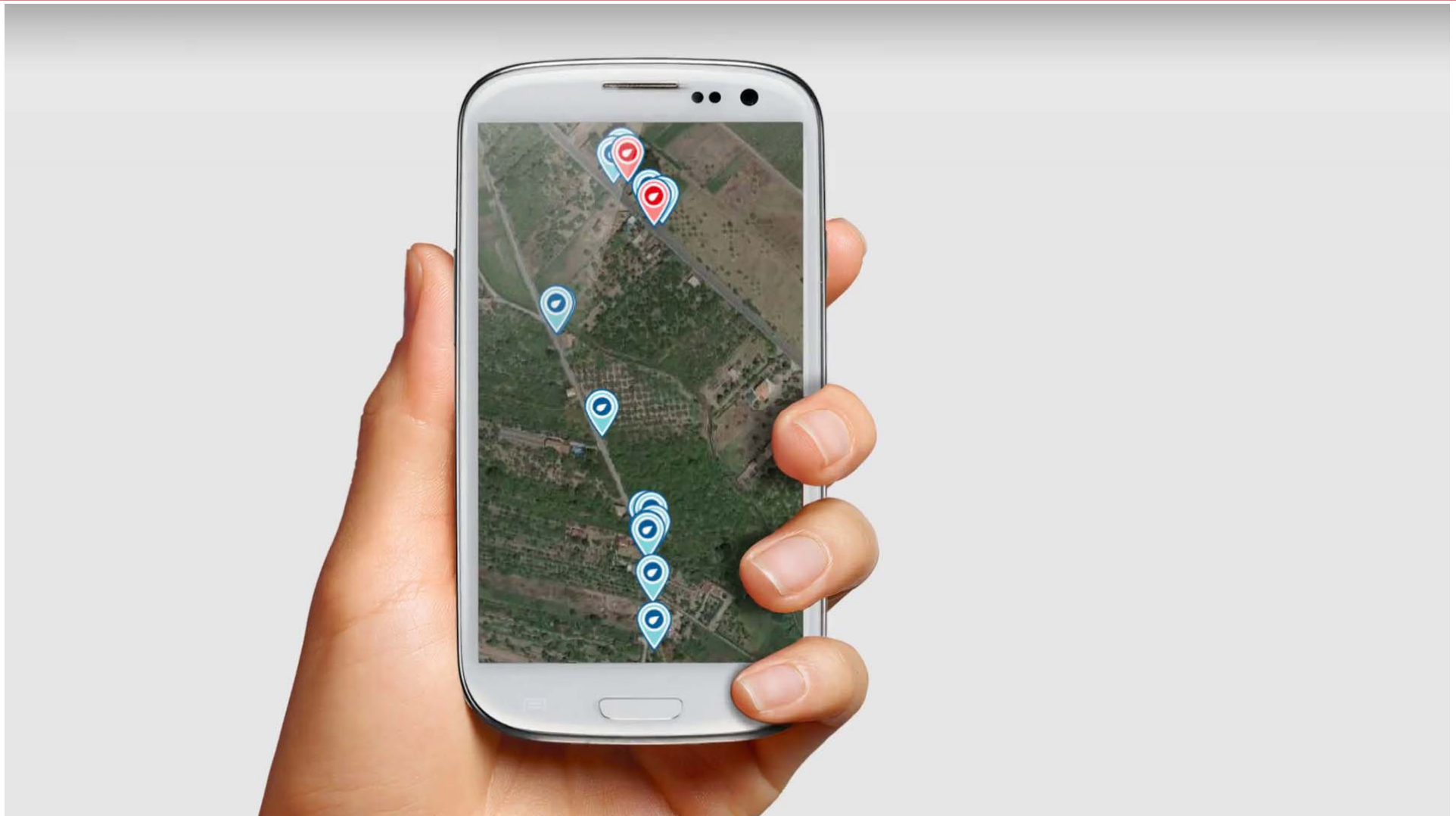


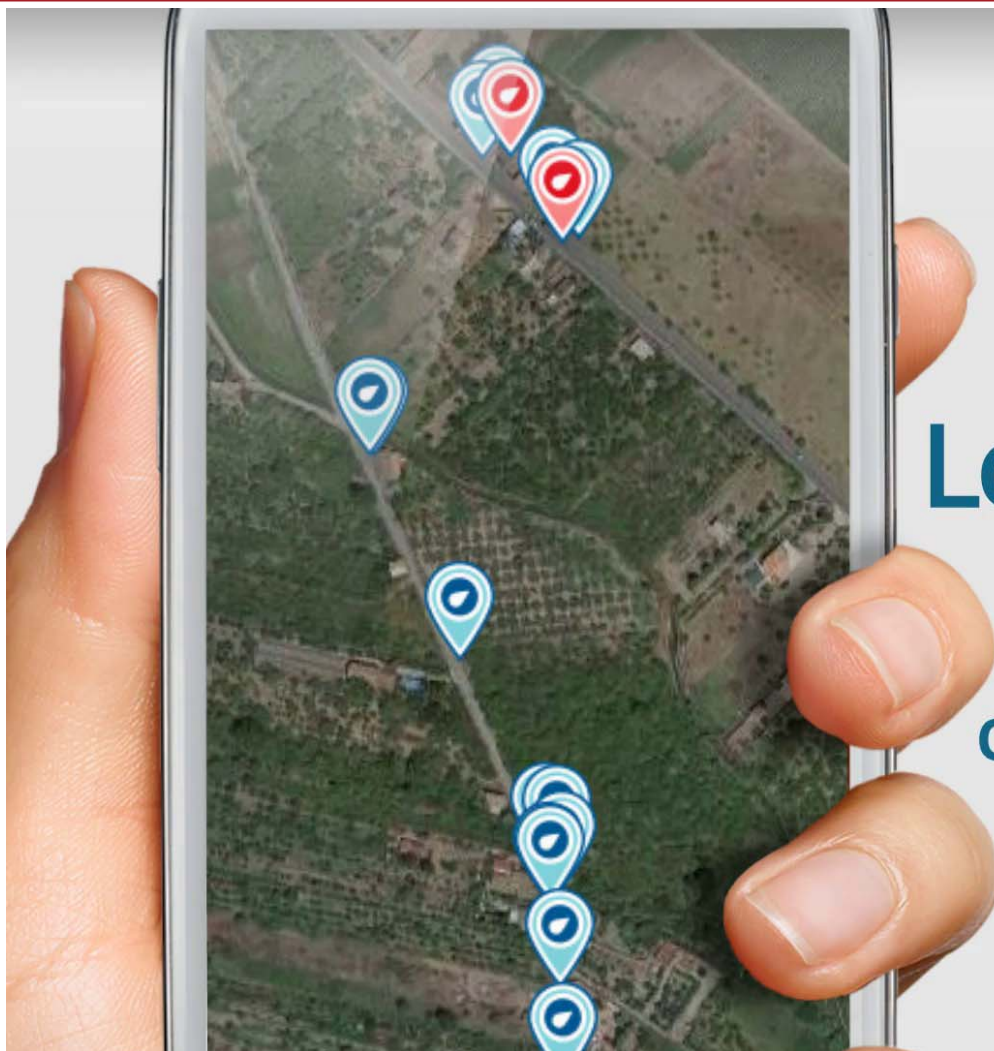


Fotolettura

Scatta la foto del
contatore idrico
e registra la lettura







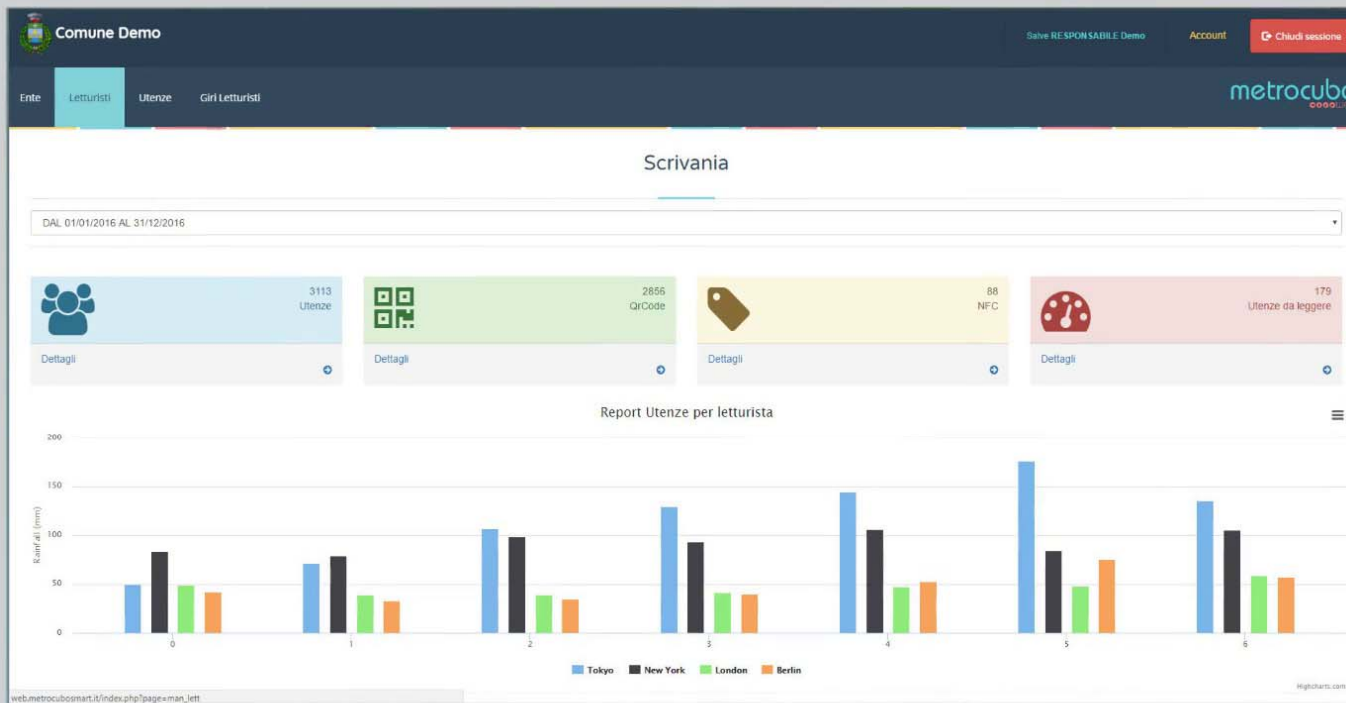
Localizzazione GPS

Trova sulla mappa i
contatori idrici da leggere



Sincronizza i dati

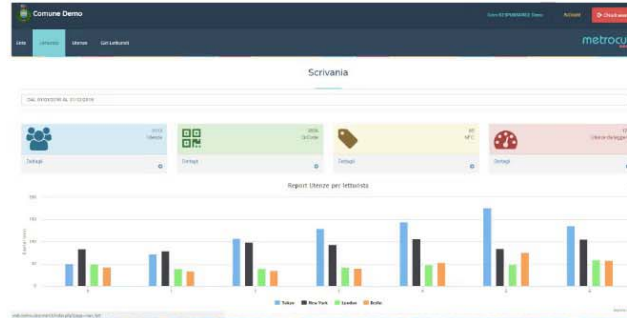
Comunica in tempo reale
al gestore del servizio
idrico i dati acquisiti



Configura e monitora le attività dal web

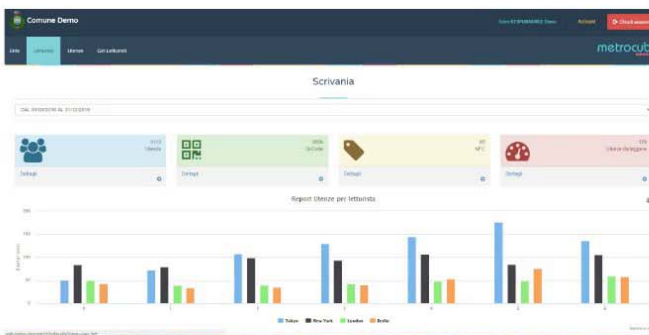


Organizza il giro
letturista





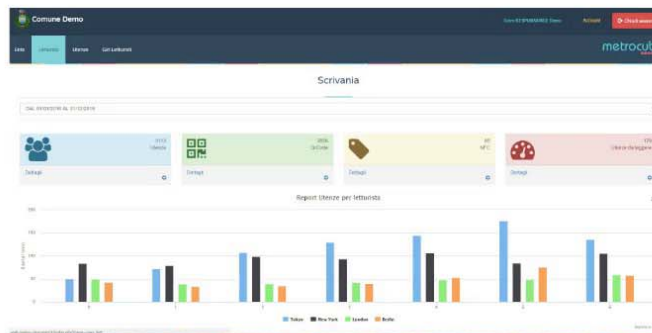
Organizza il giro
letturista



Elabora
i dati acquisiti



Organizza il giro
letturista



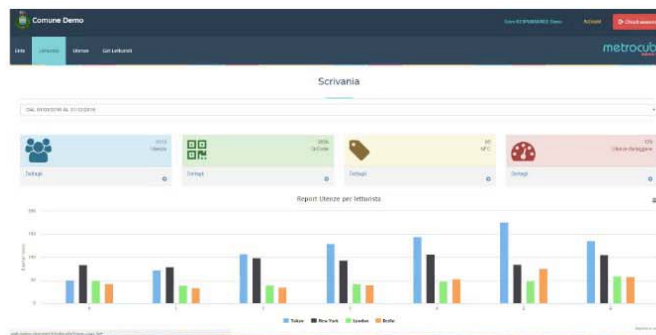
Elabora
i dati acquisiti



Stampa i report e
visualizza le
statistiche



Organizza il giro
letturista



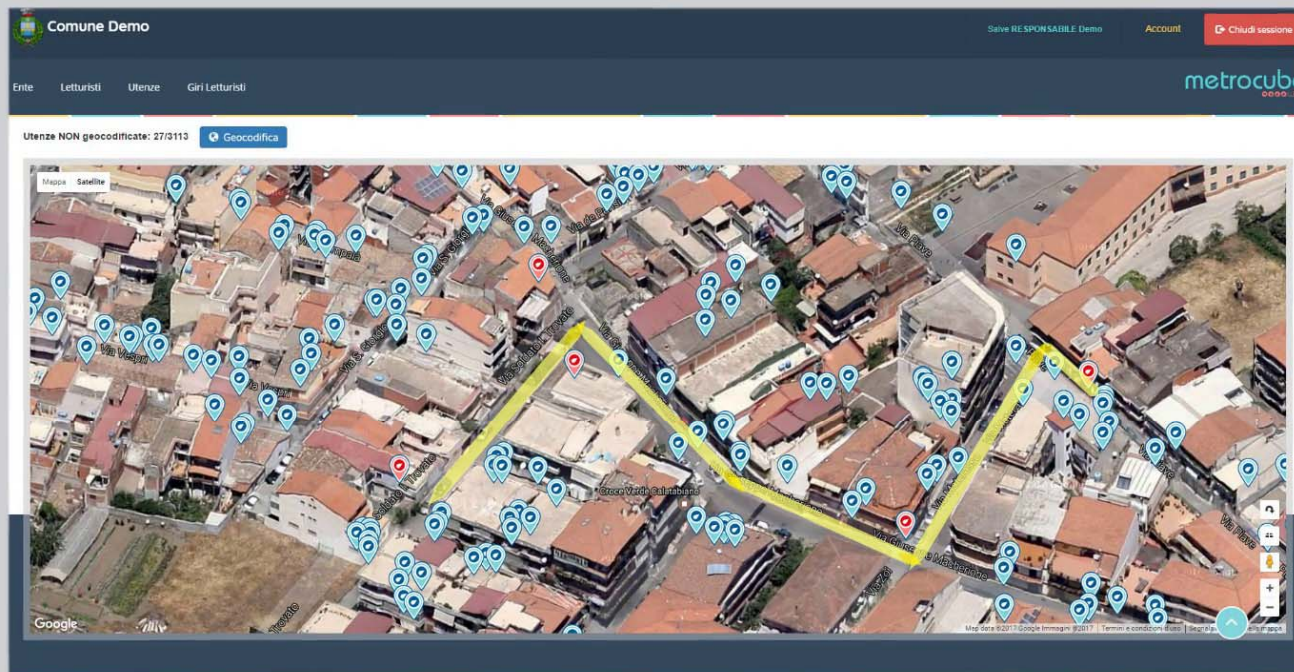
Esporta i dati al
software di
fatturazione



Elabora
i dati acquisiti



Stampa i report e
visualizza le
statistiche



Ottimizza il percorso dei letturisti

QUALI VANTAGGI DA **metro**cubo

smart

Il progetto MetroCubo Smart è:

- ✓ Veloce
- ✓ Funzionale
- ✓ Partecipativo
- ✓ Economico

Economico



Nessuna sostituzione dei contatori

Solo l'apposizione del Tag NFC o l'applicazione di targhetta a lettura ottica.

Nessuna sostituzione del software di fatturazione

Grazie alla esportazione ed importazione dei dati il Sistema è indipendente dal software di fatturazione impiegato.

Nessun acquisto di terminali di rilevazione dati

Impiegando un comune ed economico Smartphone si possono assolvere più funzioni di quelle erogate dai costosi terminali /palmari.

Economico



Nessuna acquisto di mappe

Impiega le mappe di Google Maps, accurate e sempre aggiornate, fruibili gratuitamente.

Sistema in Cloud, costi omnicomprensivi

E' fornito in abbonamento, fruibilità via web, back up quotidiani, aggiornamenti automatici.

Minore tempo = maggiori risorse disponibili

Libera risorse umane diversamente impiegabili. Il Sistema si autofinanzia con il risparmio ottenuto.

Grazie per l'attenzione

www.metrocubosmart.it

metrocubo
0000 smart



IL METODO TARIFFARIO IDRICO 2016-2019

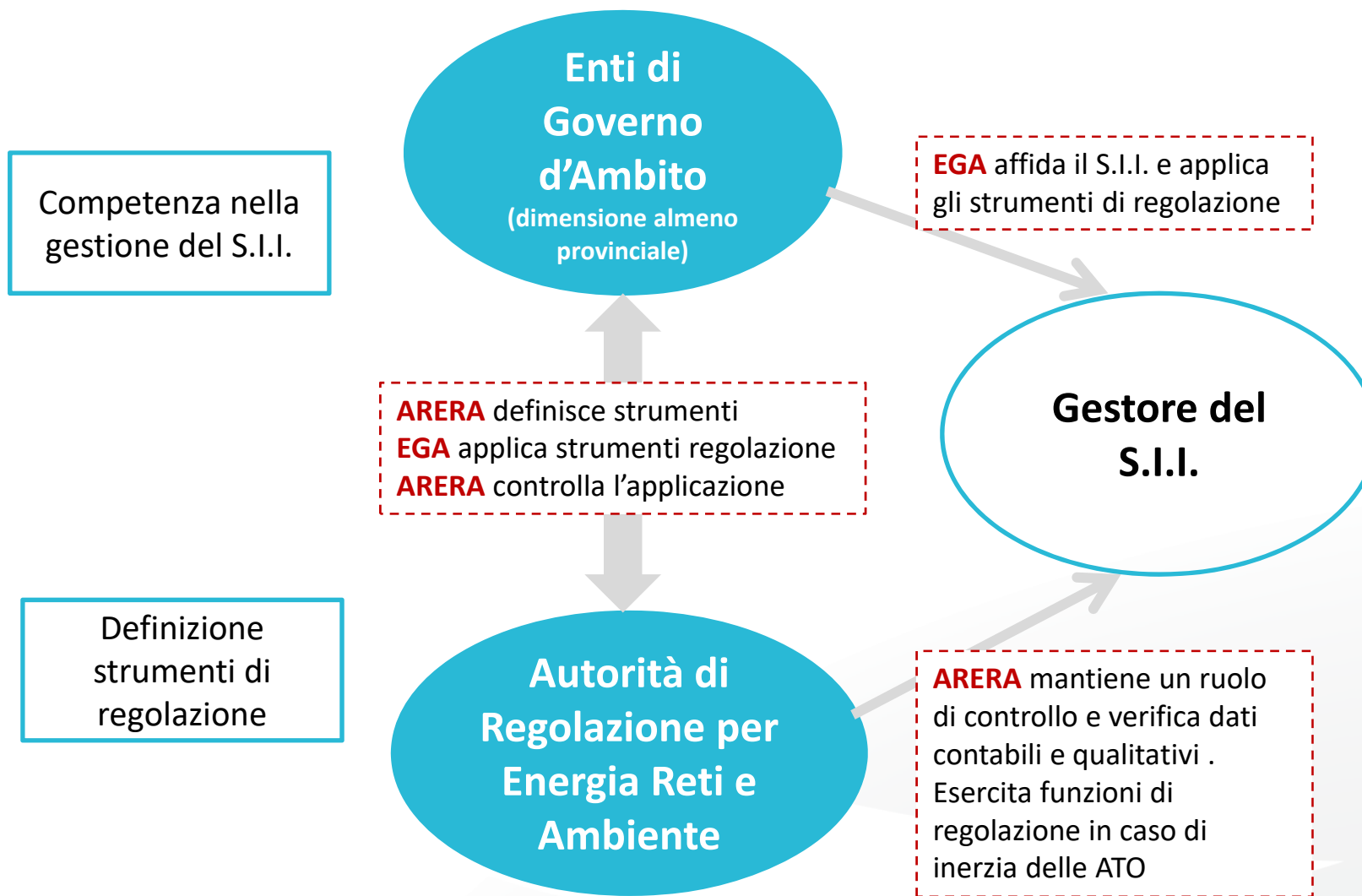
“MTI - 2”

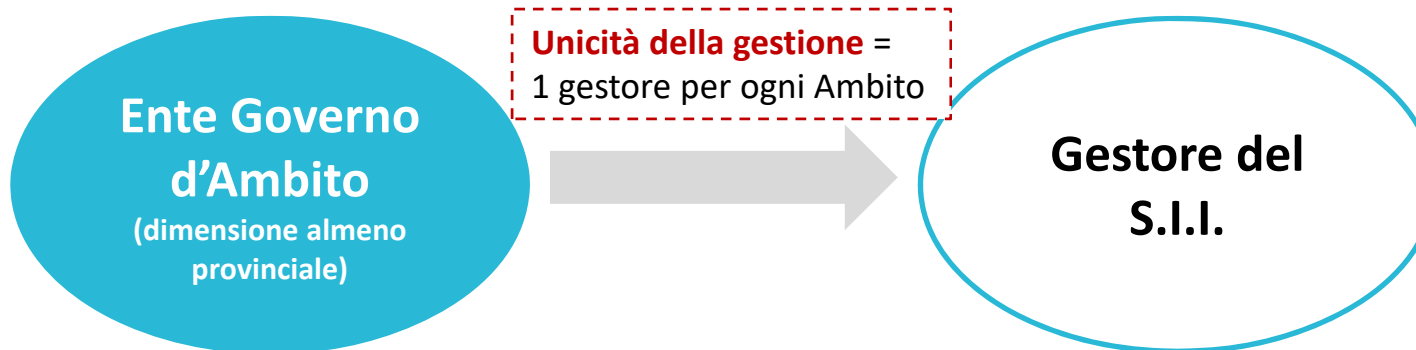
(Del. 664/2015/R/Idr

Del. 918/2015/R/Idr)



Dr.ssa Maria Luisa Santella





Programmazione

Piano d'Ambito:

- Ricognizione delle infrastrutture. Principio della concessione in uso gratuita delle infrastrutture di proprietà degli EELL, eventuali passività residue sono trasferite al gestore che subentra negli obblighi;
- Programma interventi: obiettivi da realizzare, infrastrutture programmate e tempi;
- Modello gestionale e organizzativo;
- Piano economico finanziario: SP, CE e Rendiconto finanziario. Obiettivo di garantire equilibrio economico finanziario.

Scelta affidamento

Affidamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) con scelta forma di gestione:

- Gara ad evidenza pubblica;
- Società mista pubblico-privata con scelta ad evidenza pubblica del partner privato (c.d. «gara a doppio oggetto»);
- Affidamento diretto a società pubblica (c.d. «affidamento in house»)

Controllo

Convenzione di affidamento:

- Modello predisposto dall'ARERA (Delibera 656/2015) ai sensi dell'articolo 151 D.lgs 152/2006

Calcolo biennale della tariffa sui dati consuntivi

1) Regolazione tariffaria

Nuovo metodo ARERA
Delibera 585/2012/R/Idr
Delibera 643/2013/R/Idr
Delibera 664/2015/R/Idr
Delibera 918/2017/R/Idr

La tariffa non è più definita in sede di programmazione e applicata al gestore con predefiniti momenti di revisione a cadenza triennale o quinquennale, ma **deriva direttamente dalla gestione consuntiva del servizio**

La proposta tariffaria predisposta dall'Ente di Governo d'Ambito ed approvata dall'ARERA si compone di:

- **Piano degli interventi** con analitica individuazione delle criticità e dei conseguenti investimenti necessari
- **Proposta tariffaria** con dinamica nel periodo di vigenza dell'affidamento
- **Piano economico finanziario** che consente la sostenibilità della proposta tariffaria

2) Separazione contabile

L'ARERA con la Delibera n. 137/2016/R/COM ha adottato i criteri di separazione contabili vigenti dal 2016 anche per i gestori del S.I.I..

3) Qualità comm. del servizio

L'ARERA con la Delibera n. 655/2015/R/Idr ha definito gli standard della qualità commerciale. Dal 2016 la qualità ha anche un riconoscimento nella tariffa.

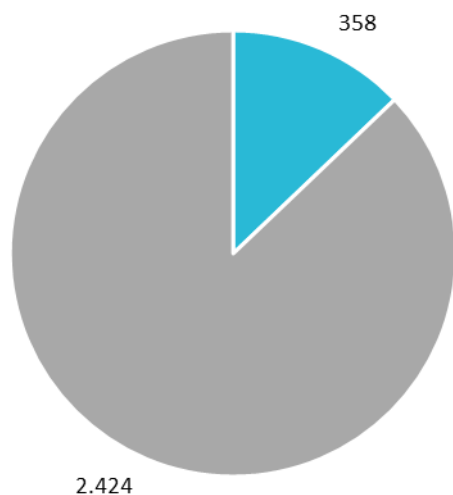
4) Convenzione di affidamento

L'ARERA con la Delibera n. 656/2015/R/Idr ha definito i contenuti minimi della convenzione di affidamento del S.I.I. tra EGA e Gestori. (aggiornamento entro il 30 giugno 2016).

5) Qualità tecnica del servizio

L'ARERA con la Delibera n. 917/2017/R/Idr ha definito gli standard della qualità tecnica. Dal 2018 la qualità ha anche un riconoscimento nella tariffa e nella pianificazione degli investimenti.

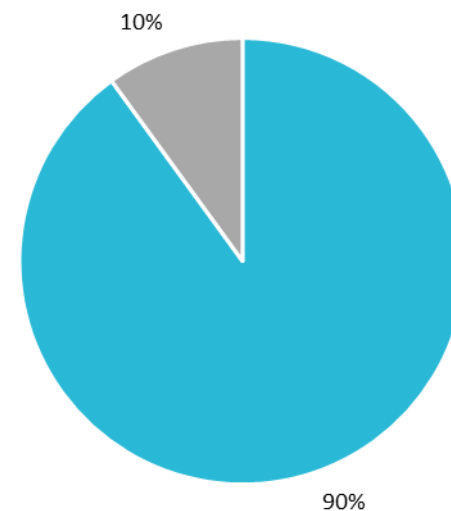
OPERATORI in Italia



Anagrafica
AEEGSI giugno
2016

- Operatori
- Gestioni in economia

Popolazione ACQ servita



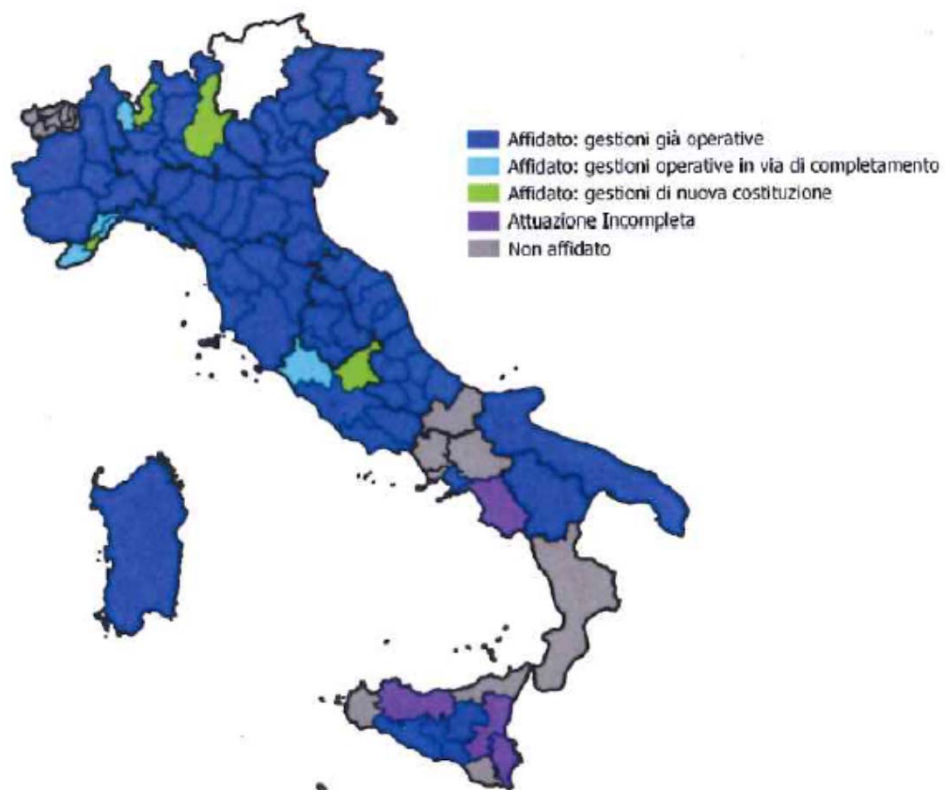
Operatori TOT → 2'782

I primi 16 operatori → servono il 53% della popolazione

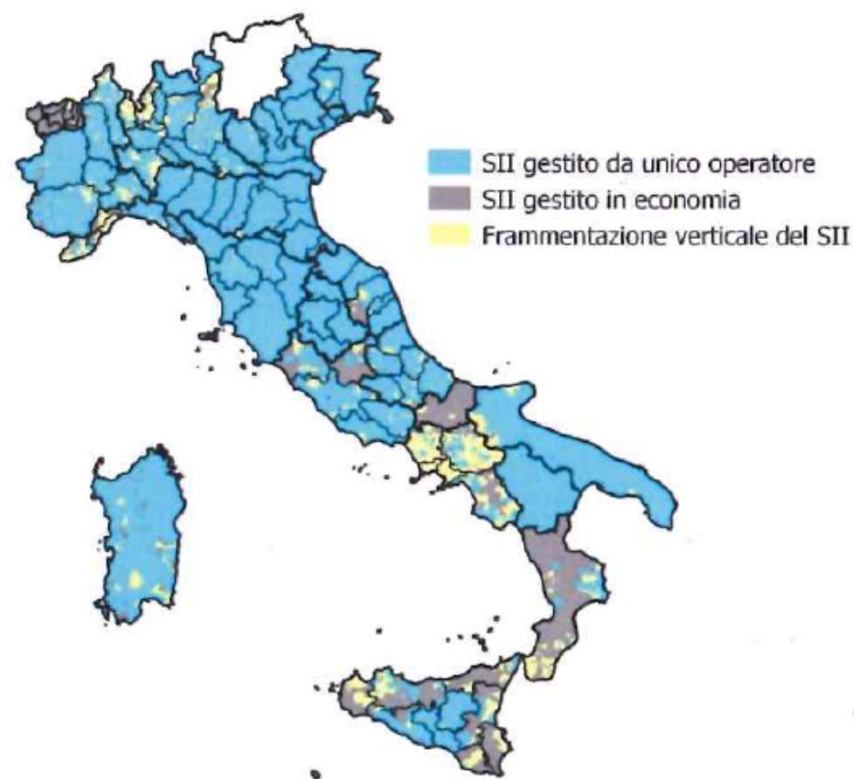
FATTURATO 2015 (278 operatori analizzati) → 7,5 mld €

Il 60% degli operatori è attivo lungo l'intera filiera (A+F+D) → 91% del fatturato

Stato degli affidamenti del servizio idrico (Dicembre 2016)



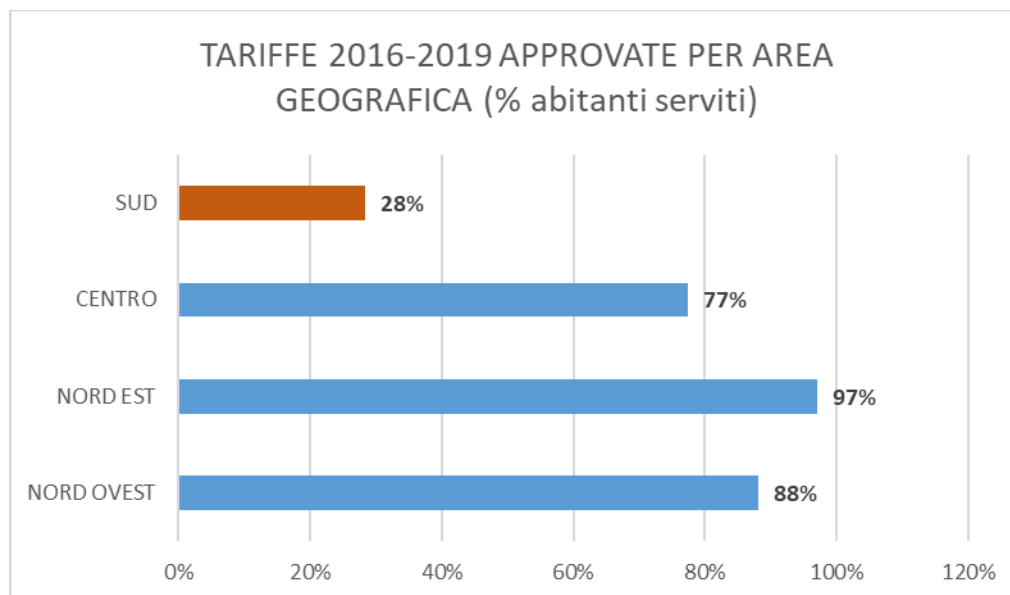
Grado di integrazione verticale della filiera del SII (Dicembre 2016)



MANOVRE TARIFFARIE 2016-2017 APPROVATE DALL'ARERA

AREA GEOGRAFICA - TARIFFE 2016-2019 APPROVATE	N. GESTIONI SII	POPOLAZIONE SERVITA	% ABITANTI SERVITI
NORD OVEST	55	14.177.846	88%
NORD EST	40	10.264.131	97%
CENTRO	17	9.350.049	77%
SUD	8	5.892.420	28%
<i>di cui Sicilia</i>	3	790.840	16%
TOTALE	120	39.684.446	66%

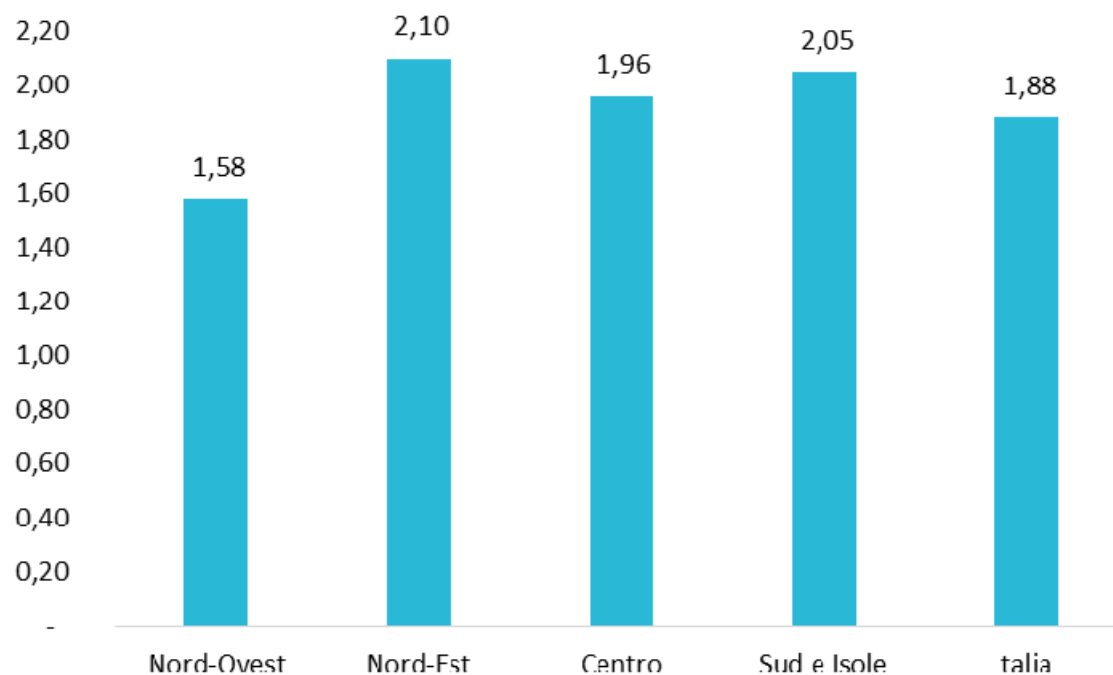
Fonte: Delibere ARERA 2016-2018



TARIFFE MEDIE (€/mc dei gestori con manovre tariffarie approvate)

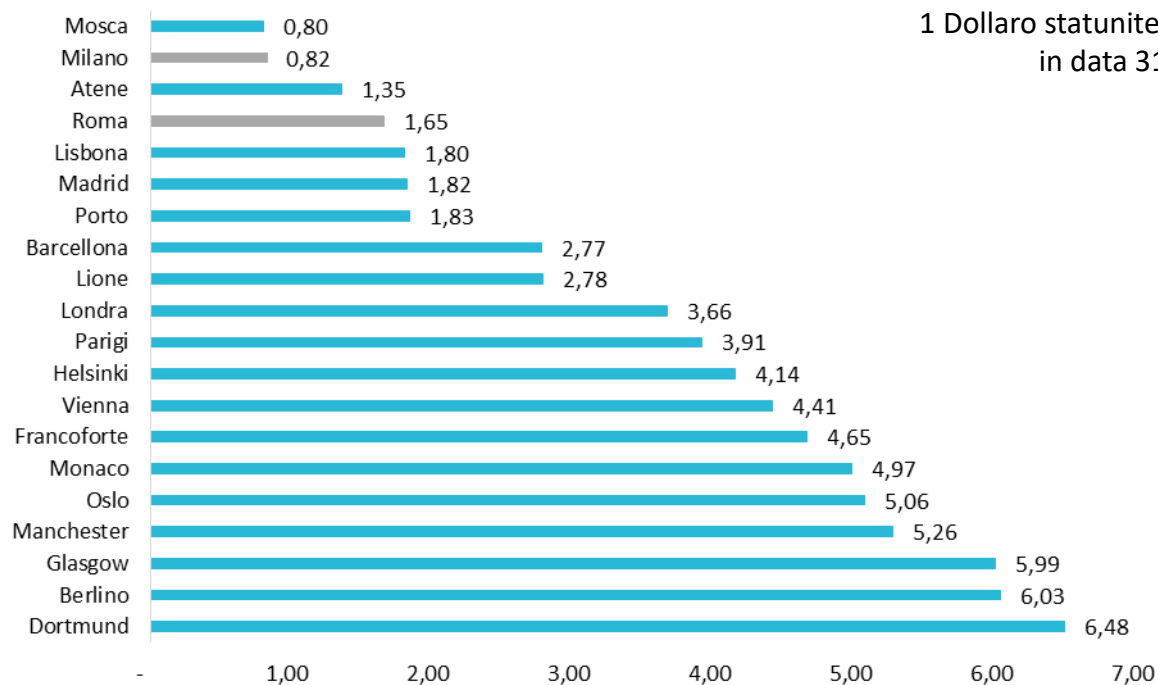
Composizione del VRG 2016

Il dato si riferisce a 109 gestioni (35.481.210 abitanti serviti), la cui proposta tariffaria 2016-2019 è stata approvata dall'AEEGSI al 31 maggio 2017 (Relazione annuale AEEGSI, 2017)



Tariffe unitarie SII nelle principali città europee (US\$/mc)

(Consumo 180 mc/anno – Anno 2015)



1 Dollaro statunitense = 0,92094 Euro
in data 31/12/2015

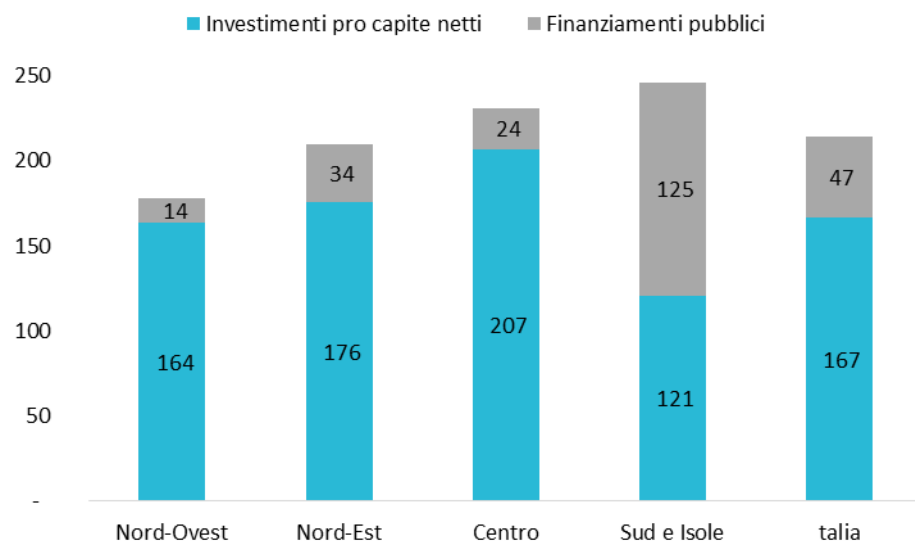
La tariffa media 2016 in Italia risulta pari a 1,88 €/mc

Blue Book 2017, Utilitatis

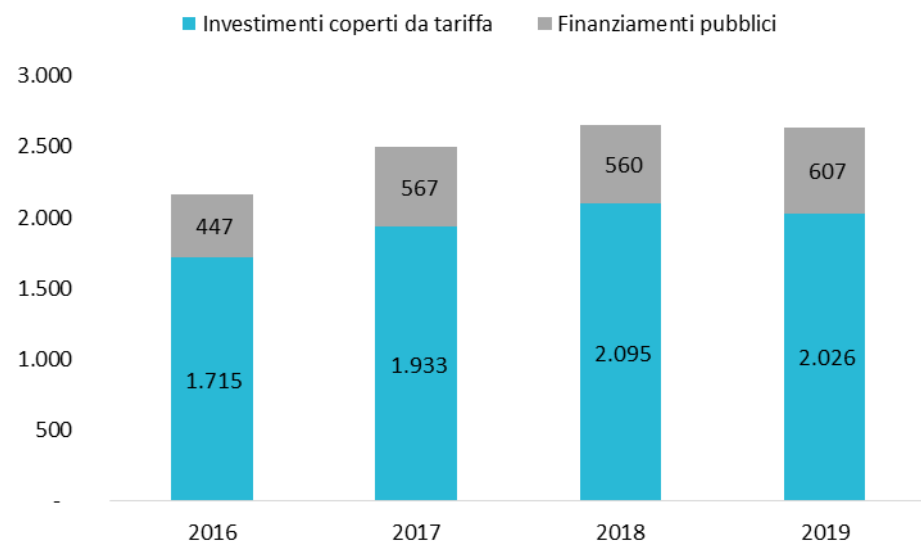
INVESTIMENTI MEDI 2016-2019

Dato elaborato su 130 gestori (che erogano il servizio a 46.663.760 abitanti), per i quali la proposta tariffaria è stata trasmessa all’Autorità, ancorché, per taluni di questi, non si sia ancora completato il relativo procedimento istruttorio.

Investimenti pro capite netti e lordi pianificati per il quadriennio 2016-2019 (€/abitante)

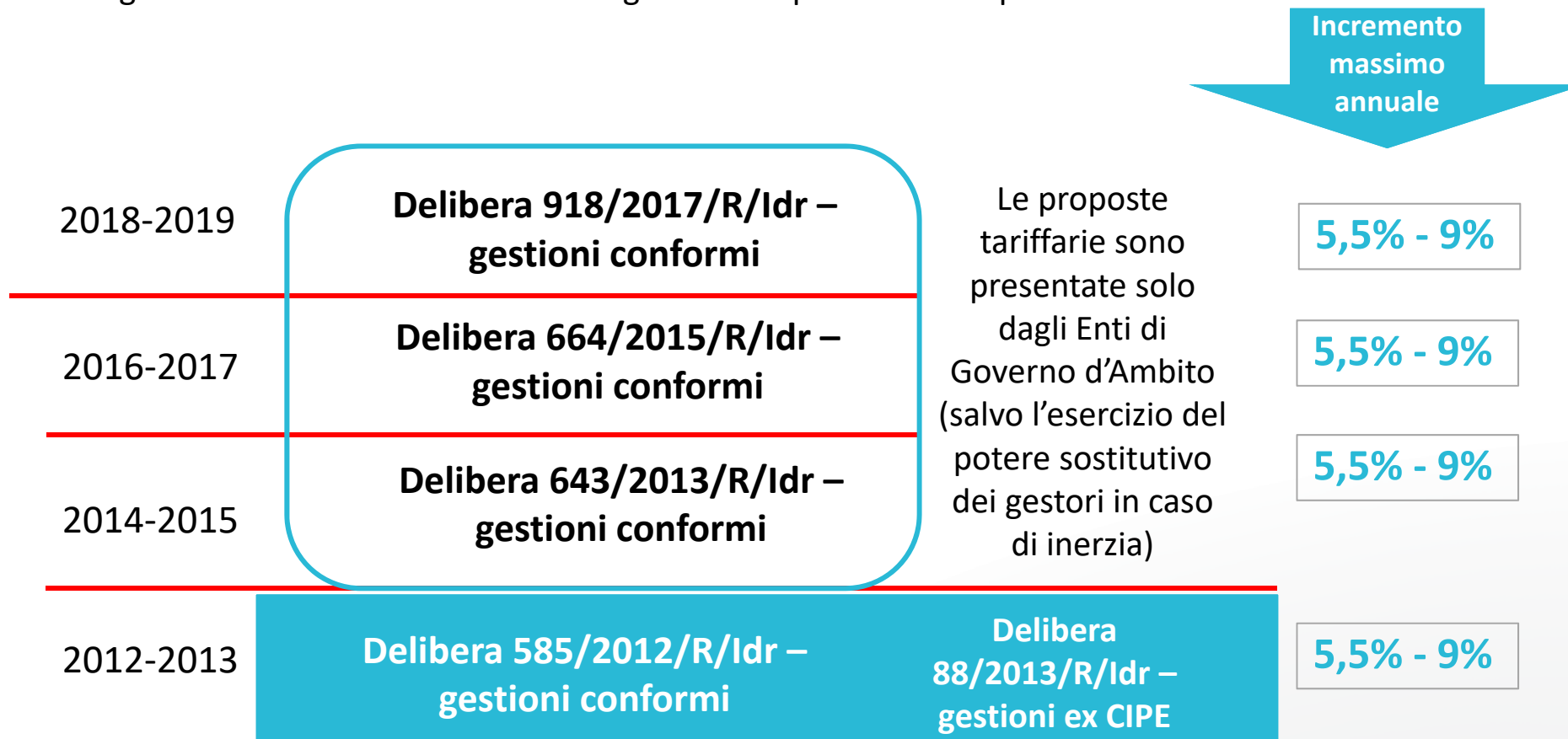


Investimenti complessivi pianificati per il quadriennio 2016-2019 (mln €)



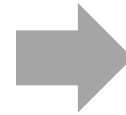
CONCATENAZIONE NEI METODI TARIFFARI DELL'ARERA

I metodi tariffari definiti dall'ARERA dal 2012 sono concatenati nel senso che in ogni periodo regolatorio il calcolo tariffario è collegato ai dati presenti nella precedente manovra



Nel biennio di avvio della regolazione tariffaria, anche i gestori non conformi (ex-CIPE) potevano mandare all'ARERA la proposta tariffaria. I dati consuntivi del 2011 sono stati utilizzati per definire il livello dei costi operativi efficientabili riconosciuti in tariffa.

**Regolazione asimmetrica
in continuità con il Metodo MTI**



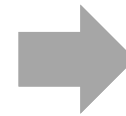
MATRICE DEGLI SCHEMI REGOLATORI con
INTRODUZIONE DI UN FATTORE EFFICIENTAMENTO
sui COSTI OPERATIVI

**Approccio selettivo per obiettivi
e interventi**



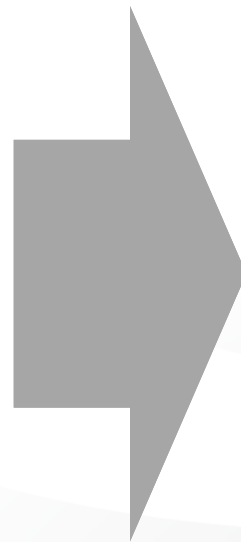
CENTRALITA' DEL PIANO INTERVENTI: MAGGIORE
SPECIFICAZIONE delle CRITICITA' E DEGLI
INVESTIMENTI

Razionalizzazione operatori



SUPPORTO AI PROCESSI DI AGGREGAZIONE CON LA
REGOLAZIONE DEL C.D. "SCHEMA VIRTUALE"

**Il metodo MTI -2
prevede 3
sistemi
applicativi**



MATRICE "SCHEMI REGOLATORI" – situazione standard
completezza dati

SCHEMA REGOLATORIO VIRTUALE – aggregazione con
incompletezza dei dati superiore al 50% popolazione
servita

CONDIZIONI SPECIFICHE DI REGOLAZIONE – carattere
individuale per singole fattispecie in caso di
accoglimento dell'istanza di perequazione. Durata
limitata e predefinita

PERIMETRO DELLA REGOLAZIONE

Il Metodo tariffario MTI-2 prevede la seguente classificazione delle attività:

- a. Servizio Idrico Integrato
- b. Altre attività idriche

ATTIVITÀ SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

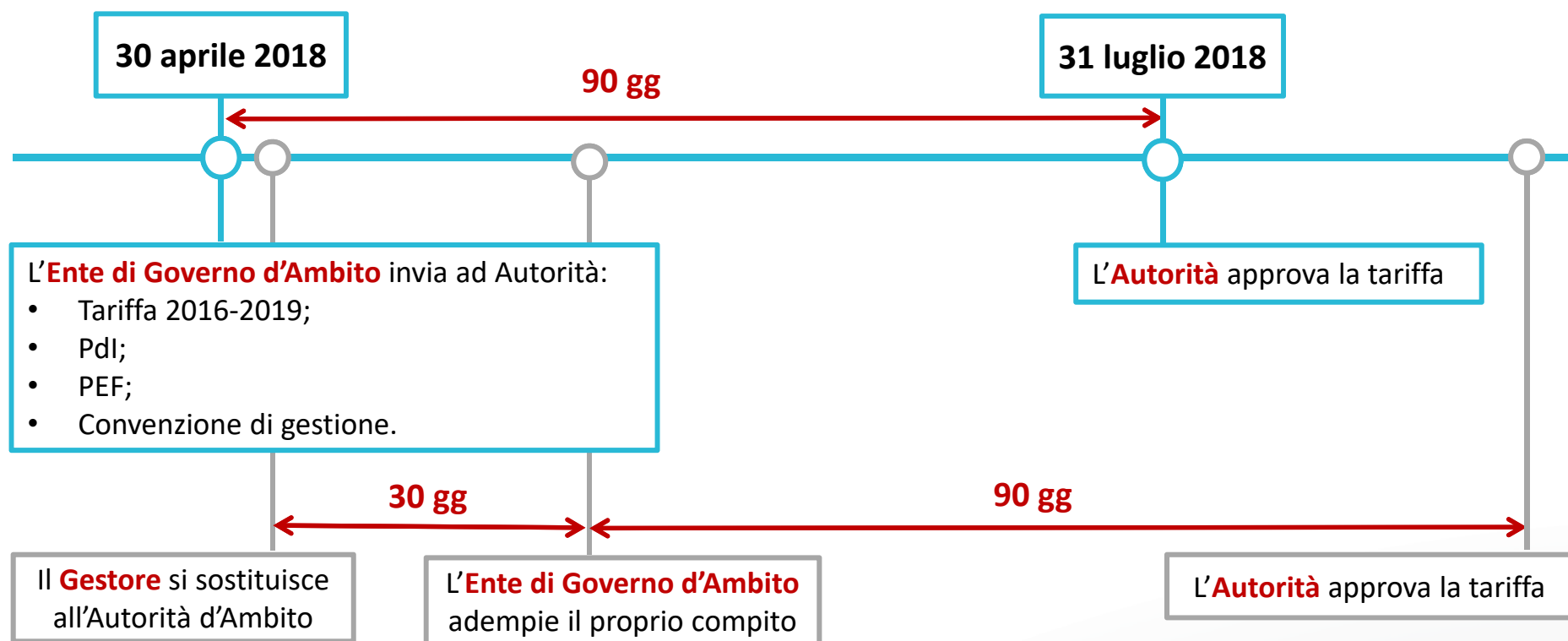
Insieme dei servizi pubblici di **CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE** di acqua ad usi civili, di **FOGNATURA E DEPURAZIONE** delle acque reflue;

Include: la realizzazione di allacciamenti idrici e fognari; attività di raccolta delle acque meteoriche; **prestazioni e servizi accessori conto utenti; attività di gestione della morosità; trasporto/vendita di acqua (emergenze).**

ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE

- a) Altre forniture idriche;
- b) Altre attività di raccolta e trattamento reflui;
- c) Lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture del SII;
- d) Altri lavori e servizi conto terzi (lettura contatori divisionali..);
- e) **Riscossione e riparto della tariffa** da parte del gestore di acquedotto (se SII gestito separatamente).

PROCEDURA DI APPROVAZIONE



L'Ente di Governo d'Ambito, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2016-2019, può presentare all'Autorità **MOTIVATA ISTANZA DI REVISIONE INFRA PERIODO** della predisposizione tariffaria.

La **TARIFFA VERRÀ DETERMINATA D'UFFICIO** ($\vartheta = 0,9$) qualora non si disponga dei dati necessari.

$\vartheta = 1$

1

Assenza di un titolo giuridico



Intero periodo
regolatorio

2

Problematiche nel titolo e nella gestione del servizio (mancata consegna impianti)

3

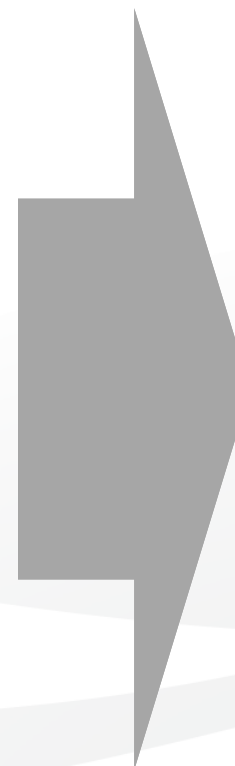
Mancata adozione Carta dei servizi
Fatturazione del minimo impegnato

4

Mancata attestazione delle procedure di qualità dell'acqua (D.Lgs 31/01) e relativa applicazione

5

Mancato versamento UI1 alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea)



Efficacia
biennale

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI (PdI)

L'Ente di Governo
d'Ambito aggiorna il PdI

CRITICITÀ:

1. Approvvigionamento;
2. Fornitura acqua potabile;
3. Fognatura;
4. Depurazione.

Investimenti nel periodo MTI-2
(IP_{2016}^{2019}) espressi a moneta
costante dell'anno 2018 (uso
del coefficiente dfl_t^{2018})

DOCUMENTAZIONE:

- ✓ Criticità identificate;
- ✓ Obiettivi di servizio (per ogni criticità) e corrispondenti valori obiettivo per la nuova pianificazione;
- ✓ Valori obiettivo (per ogni criticità) e valori della pianificazione corrente con confronto previsioni nel MTI;
- ✓ Linee di intervento pianificate (efficienza + coerenza);
- ✓ Cronoprogramma interventi 2018-2019;
- ✓ **Adeguate motivazione in caso di scostamenti con previsioni MTI 2016-2017.**

SCHEMI REGOLATORI

SCELTA TRIDIMENSIONALE

1. Fabbisogno investimenti vs RAB
2. Eventuali variazioni obiettivi attività del gestore
3. Entità dei costi operativi per abitante rispetto al valore medio OPM=109

OBIETTIVI

1. + Investimenti
2. Stabilità costi operativi
3. + Sostenibilità finanziaria

		$\frac{Opex^{2014}}{pop} \leq 109$	$\frac{Opex^{2014}}{pop} > 109$	AGGRAGAZIONI, VARIAZIONI NEGLI OBIETTIVI O NELLE ATTIVITÀ DEL GESTORE
INVESTIMENTI	$\frac{\sum_{2016}^{2019} IP_t^{exp}}{RAB_{MTI}} \leq 0,5$ GESTORE CAPITALIZZATO	SCHEMA I 6 %	SCHEMA II 5,5 %	SCHEMA III 6,5 %
	$\frac{\sum_{2016}^{2019} IP_t^{exp}}{RAB_{MTI}} > 0,5$ GESTORE POCO CAPITALIZZATO	SCHEMA IV 8,5 %	SCHEMA V 8 %	SCHEMA VI 9 %

- $\sum_{2016}^{2019} IP_t^{exp}$: somma degli investimenti nel periodo 2016-2019, al netto dei contributi a fondo perduto già stanziati ed effettivamente disponibili;
- RAB_{MTI} : cespiti gestiti, posti pari a IMN^{2015} .

EFFETTI SCHEMI REGOLATORI I –II –III

PATRIMONIO GESTORE CONGRUO vs PIANO INTERVENTI

Eventuale incremento VRG legato a:

- 1. Realizzazione investimenti (maggiori Capex – amm.ti regolatori)**
- 2. FoNI: eventuale quota AMMFoni e Delta CUIT Foni (incidenza limitata)**
- 3. Variabili finanziarie (componenti RC + morosità)**

EFFETTI SCHEMI REGOLATORI IV –V –VI

PATRIMONIO GESTORE NON CONGRUO vs PIANO INTERVENTI

Eventuale incremento VRG legato a:

- 1. Realizzazione investimenti (maggiori Capex – possibili amm.ti accelerati)**
- 2. FoNI: possibile FNI + eventuale quota AMMFoni e Delta CUIT Foni**
- 3. Variabili finanziarie (componenti RC + morosità)**

TRATTAMENTO Opex

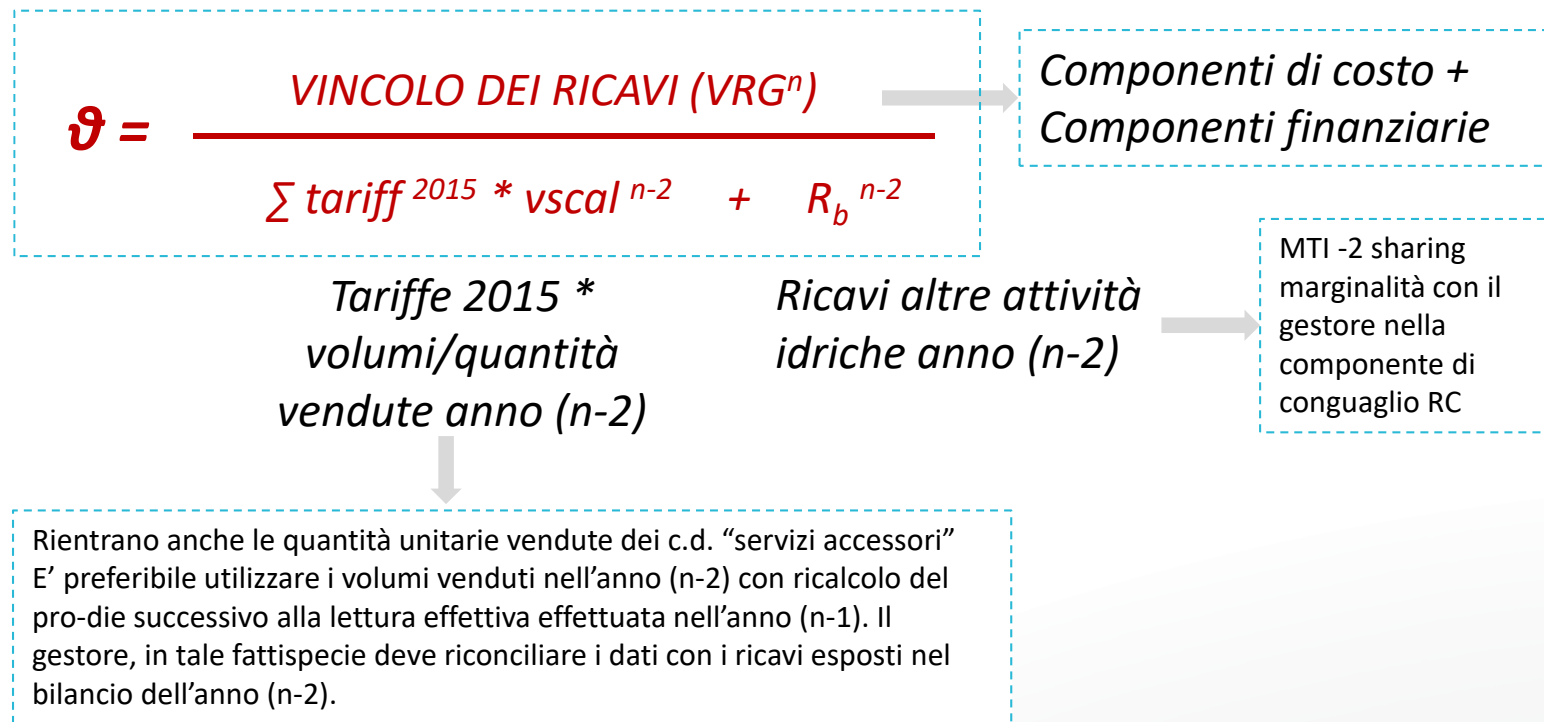
I costi operativi sono bloccati con efficientamenti regolatori sugli aggiornabili (EE e acqua ingrosso).

Il fattore di sharing X colpisce tutti gli Opex.

Tuttavia per gli schemi III e VI è possibile incremento Opex per **Op new** con motivata istanza.

CALCOLO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO

Il Metodo tariffario MTI-2 è costruito in continuità con il Metodo MTI (2014-2015), pertanto, la tariffa è definita attraverso il calcolo del c.d. “moltiplicatore tariffario” TETA (ϑ) dato dal rapporto tra:



Il limite annuale di incremento del teta è calcolato in base allo specifico schema regolatorio di appartenenza → range di variazione sostenibile della tariffa individuato dall’AEEGSI.

Tuttavia, le Autorità d’Ambito possono superarlo presentando una **motivata istanza** che giustifichi tale scelta per il raggiungimento degli specifici obiettivi programmati.

L’Autorità verificherà la validità della scelta con specifica istruttoria volta ad accertare la validità dei dati forniti e l’efficienza del servizio di misura.

I dati rilevanti di costo sono estrapolati dal bilancio di esercizio dell'anno (n-2) del gestore.

Composizione VRG_n

COSTI DI CAPITALE – *Capexⁿ*: ammortamenti regolatori sul Capitale validato dell'anno (n-2) + Oneri finanziari e fiscali calcolati sul CIN (Capitale Investito Netto) regolatorio derivante dati contabili dell'anno (n-2)

FONDO NUOVI INVESTIMENTI – *FoNIⁿ*: eventuale anticipazione per finanziamento nuovi investimenti – scelta discrezionale delle Autorità d'Ambito previa verifica sostenibilità economico finanziaria

COSTI OPERATIVI – *Opexⁿ*: somma di
Costi operativi endogeni caratteristici della gestione
Costi operativi aggiornabili costi esogeni all'impresa (EE, acq. ingrosso, canoni EELL e ATO) + **% morosità**
(dati contabili (n-2) + inflazione)

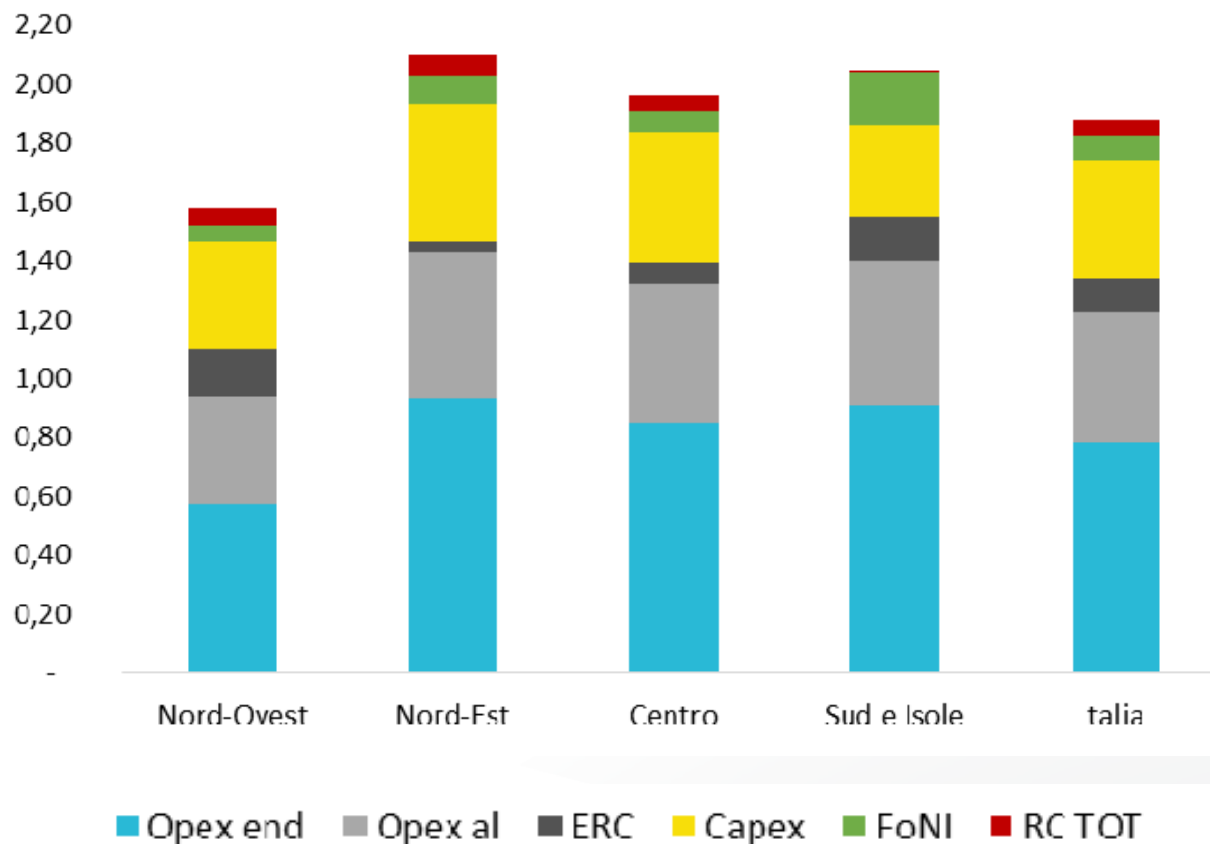
COSTI AMBIENTALI – *Ercⁿ*: costi ambientali e delle risorse

CONGUAGLI – *Rcⁿ*: recupero scostamenti di fatturato e costi aggiornabili approvati e relativi alle annualità precedenti

I costi della “morosità” e la componente RC di conguaglio sono componenti di natura finanziaria che non hanno riscontro diretto nel Conto economico del gestore

COMPOSIZIONE DEL VRG 2016

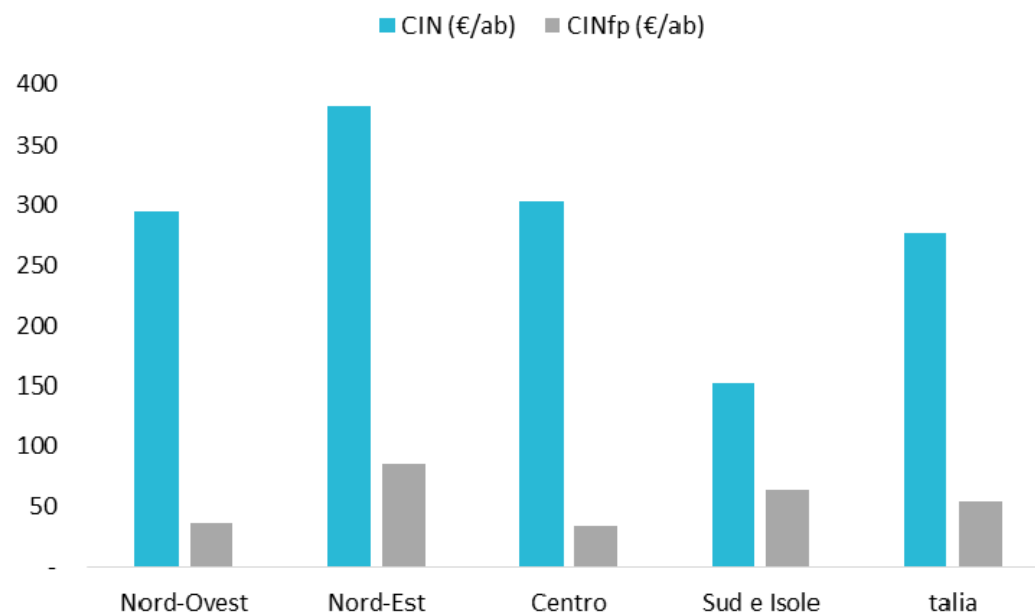
Il dato si riferisce a 109 gestioni (35.481.210 abitanti serviti), la cui proposta tariffaria 2016-2019 è stata approvata dall'AEEGSI al 31 maggio 2017



Relazione annuale AEEGSI, 2017

Il dato si riferisce a 83 gestori, nell'ambito delle proposte tariffarie approvate dall'ARERA

Capitale investito netto totale e da CFP del gestore (Anno 2016)



Blue Book 2017, Utilitatis, 2017



Sede legale via Milazzo, 19 | 40121 Bologna | T +39 051 0549750 F +39 051 407 2242
Sede operativa S.P. 231 km 1+200 | 70026 Modugno (BA) | T + 39 080 9697950 F + 39 080 9692315
PI / CF 03268091208 | Cap. Soc. € 100.000 int. ver.
info@readvisor.eu | www.readvisor.eu



VERSO L'ATTUAZIONE DELLA REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN SICILIA: IL CASO CALTANISSETTA

DALLA COSTITUZIONE DELL'ATO ALL'AGGIUDICAZIONE DEL
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Dr.ssa Ilaria Russo
ATO Idrico CL6 Caltanissetta

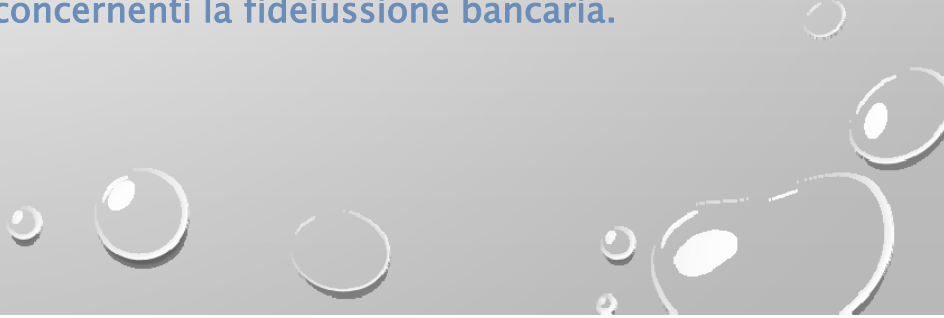


DALLA COSTITUZIONE DELL'ATO ALL'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- ▶ In data 29.08.2002, in attuazione del D.P. Regionale del 7 agosto 2001, con atto pubblico notarile veniva costituito il Consorzio ATO Caltanissetta composto dai 22 Comuni e dalla Provincia di Caltanissetta
- ▶ In data 21.12.2002 l'Assemblea dell'ATO approvava il Piano d'ambito di cui all'art. 11, comma 23, della L.36/94
- ▶ In data 27.09.2004, l'Assemblea dell'ATO sceglieva quale forma di gestione del SII la concessione a terzi di cui all'art. 20 della L.36/94
- ▶ In data 14.10.2004 veniva indetta la prima gara avente ad oggetto: affidamento in concessione, ai sensi dell'art. 20 della L.36/94 recante disposizioni in materia di risorse idriche, della gestione del servizio idrico integrato di cui all'articolo 4, comma uno, lettera f della medesima legge, per l'Ambito Territoriale di Caltanissetta, nonché a norma dell'art. 113, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000, come sostituito dall'art. 35 della legge n. 448/2001, del Decreto Min. Amb. del 22.11.2001 e del D.lgs. del 17.03.1995 n. 158. La gara andava deserta.

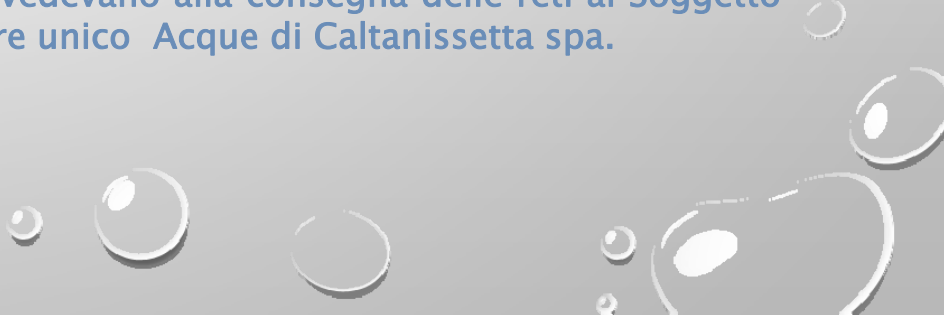


DALLA COSTITUZIONE DELL'ATO ALL'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- ▶ In data 16.02.2005 si esperiva un altro tentativo di gara avente per oggetto: affidamento in concessione, ai sensi dell'art. 20 della legge 36/94 recante disposizioni in materia di risorse idriche, della gestione del servizio idrico integrato di cui all'articolo 4, comma uno, lettera f della medesima legge, per l'Ambito Territoriale di Caltanissetta, nonché a norma dell'art. 113, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000, come sostituito dall'art. 35 della legge n. 448/2001, del Decreto Min. Amb. Del 22.11.2001 e del D.lgs. del 17.03.1995 n. 158. La gara andava deserta.
 - ▶ In data 28.09.2005 l'Assemblea dell'ATO deliberava di esperire un' ulteriore gara avente per oggetto l'affidamento ai sensi dell'art. 20 della l.36/94 ed a norma dell'art. 113, comma 1, lettera b) del D.lgs. n.267/2000, come sostituito dall'art. 35 della legge n. 448/2001, del Decreto Min Amb. Del 22.11.2001, e del D.Lgs. del 17.03.1995 n. 158, del servizio idrico integrato di cui all'articolo quattro , comma uno, lettera f) della medesima legge nonchè dell'esecuzione diretta di lavori e servizi connessi ai sensi del comma 5 ter dell'art..113 del T.U. n. 267. Entro i termini di gara fissati dal disciplinare del 1.12.2005 pervenivano n. 2 offerte da due raggruppamenti d'impresa. La commissione di gara disponeva l'esclusione di uno dei due raggruppamenti per irregolarità concernenti la fideiussione bancaria.
- 



DALLA COSTITUZIONE DELL'ATO ALL'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- ▶ In data 28.12.2005, con deliberazione n.15, l'Assemblea dell'ATO aggiudicava in via definitiva a favore dell'ATI - AQUALIA più altri la gestione del SII e lavori e servizi connessi nell'Ambito Ottimale di CL.
 - ▶ In data 25.7.2006, con deliberazione n.18, l'Assemblea dell'ATO approvava la Convenzione e gli atti connessi propedeutici alla stipula del contratto, apportando alcune modifiche di legge a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs.152/2006 che abrogava quasi interamente la legge 36/94
 - ▶ In data 27.07.2006 veniva sottoscritto il contratto di affidamento del SII e dei lavori e servizi connessi tra l'ATO e l'ATI aggiudicataria che, in ottemperanza a quanto disposto dal disciplinare di gara, si era costituita in Società per Azioni denominata Acque di Caltanissetta spa con capitale sociale di € 3.500.000 diviso in n. 350.000 azioni
 - ▶ Entro la data del 1.10.2006 tutti i 22 comuni dell'ATO provvedevano alla consegna delle reti al Soggetto Gestore e si dava avvio alla gestione del SII in capo al gestore unico Acque di Caltanissetta spa.
- 



VERSO L'ATTUAZIONE DELLA REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN SICILIA: IL CASO CALTANISSETTA

LA PIANIFICAZIONE TARIFFARIA E I SISTEMI TARIFFARI




LA PIANIFICAZIONE TARIFFARIA E I SISTEMI TARIFFARI: IL METODO NORMALIZZATO

Il piano d'ambito e il piano economico finanziario posti a basa di gara e la relativa offerta prevedevano uno sviluppo tariffario per i 30 anni di gestione basato sul sistema tariffario allora vigente ossia il D.M. 1/8/1996 c.d. Metodo Normalizzato

La tariffa di riferimento era così costituita:

$$T_n = (C+A+R)^{n-1} (1+\Pi +K)$$

- ▶ T_n =la tariffa all'anno corrente
 - ▶ C è la componente dei costi operativi
 - ▶ A è la componente del costo di ammortamento
 - ▶ R è la componente per la remunerazione del capitale investito
 - ▶ Π è il tasso di inflazione programmato per l'anno corrente
 - ▶ K è il "limite di prezzo"
- 

Sviluppo tariffario e K da PEF

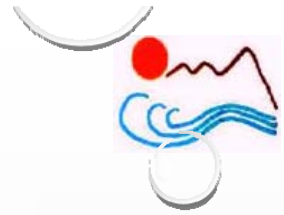


€/mc	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
TRM a copertura dei cost	1,87	2,03	1,86	1,83	1,91	1,92	1,94	2,01	1,97	1,95
TRM applicata	1,25	1,34	1,41	1,48	1,56	1,63	1,71	1,80	1,89	1,95
K effettivo	0	7,5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	2,9%
TRM applicata inflazione 1,5%	1,25	1,3438	1,4338	1,5270	1,6273	1,7320	-	-	-	-
Tariffa sussidiata	0,62	0,69	0,45	0,35	0,36	0,28	0,18	-	-	-
Volumi fatturati (mc/1000)	3.552	13.268	14.001	14.731	15.239	16.173	16.993	17.854	18.759	19.710
Ricavi tariffari (euro/1000)	4.440	17.829	19.753	21.823	23.704	26.415	29.141	32.150	35.468	38.348

Sviluppo tariffario e K da PEF

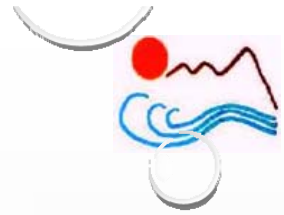


€/mc	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TRM a copertura dei costi	1,92	1,92	1,91	1,90	1,89	1,87	1,85	1,84	1,82	1,80
TRM applicata	1,92	1,92	1,91	1,90	1,89	1,87	1,85	1,84	1,82	1,80
K effettivo	-1,5%	0,4%	-0,8%	-0,4%	-0,6%	-0,9%	-1%	-0,9%	-0,9%	-1%
TRM applicata inflazione 1,5%								-	-	-
Volumi fatturati (mc/1000)	20.709	20.972	21.237	21.506	21.779	22.054	22.334	22.616	22.903	23.193
Ricavi garantiti (euro/1000)	39.691	40.337	40.529	40.860	41.138	41.283	41.378	41.525	41.691	41.794



LA PIANIFICAZIONE TARIFFARIA E I SISTEMI TARIFFARI: IL MUTAMENTO DELLO SCENARIO

- ▶ Sentenza Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008 – Illegittimità costituzionale della norma che prevedeva che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi
- ▶ Art. 8-sexies del D.L. n.208/2008 convertito in legge n. 13/2009 – Gli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito, costituiscono una componente vincolata della tariffa del servizio idrico integrato che concorre alla determinazione del corrispettivo dovuto dall'utente.



LA PIANIFICAZIONE TARIFFARIA E I SISTEMI TARIFFARI: IL MUTAMENTO DELLO SCENARIO

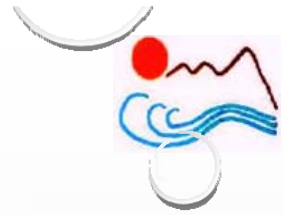
- ▶ Sentenza della Corte Costituzionale n. 325/2010 – Qualifica il servizio idrico integrato come servizio pubblico a rilevanza economica, secondo le prescrizioni del diritto europeo e nazionale, da cui deriva la necessità della copertura dei costi.
- ▶ Referendum popolari del 12 e 13 giugno 2011:
 - abroga parzialmente l'art. 154, comma 1 del D.Lgs.152/06 nella parte in cui includeva, tra i criteri per la determinazione della tariffa del SII, l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito;
 - abroga la norma che consente di affidare la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica solo a soggetti privati scelti a seguito di gara ad evidenza pubblica o a società di diritto pubblico con partecipazione azionaria di privati, consentendo la gestione in house solo ove ricorrano situazioni del tutto eccezionali, che non permettono un efficace ed utile ricorso al mercato.
- ▶ Decreto Legge n.201/11 art.21, commi 13 e 19 trasferisce all'Autorità dell'Energia Elettrica e il Gas (ora ARERA) le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici



LA PIANIFICAZIONE TARIFFARIA E I SISTEMI TARIFFARI: IMPIANTO REGOLATORIO DELL'ARERA

- ▶ **ARERA:** con deliberazione n. 585/2012/R/IDR viene dettagliato il metodo tariffario transitorio MTT per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013

- ▶ **ATO Caltanissetta:**
 - con delibera commissariale n.18 del 29.04.2013, successivamente modificata con delibera commissariale n. 4 del 7.03.2014, l'ATO ha preso atto del Teta degli anni 2012 e 2013 e del nuovo PEF, ai sensi della delibera 585/2012
 - con deliberazione AEEGSI N.121/2014/R/IDR viene deliberata l'approvazione, ai fini della valorizzazioni dei conguagli nell'ambito del metodo tariffario MTI, delle tariffe e del correlato piano economico finanziario proposti dal Consorzio d'Ambito Territoriale di Caltanissetta in liquidazione



LA PIANIFICAZIONE TARIFFARIA E I SISTEMI TARIFFARI: IMPIANTO REGOLATORIO DELL'ARERA

- ▶ **ARERA:** con deliberazione n.643/2013/R/IDR l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;

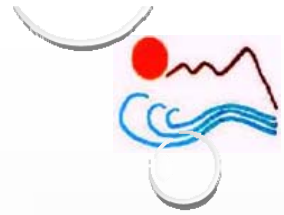
- ▶ **ATO Caltanissetta:**
 - con delibera commissariale n.8 del 31.03.2014, l'ATO ha approvato lo schema di regolazione per gli anni 2014 e 2015 che include, tra gli altri, lo schema di programma degli interventi, i valori del vincolo ai ricavi del gestore (VRG), il coefficiente moltiplicatore "theta", il fondo per la realizzazione di nuovi investimenti (FoNI)
 - con deliberazione AEEGSI n. 450/2014/R/IDR viene approvato lo specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposto dal Consorzio Ambito Territoriale in liquidazione



LA PIANIFICAZIONE TARIFFARIA E I SISTEMI TARIFFARI: IMPIANTO REGOLATORIO DELL'ARERA

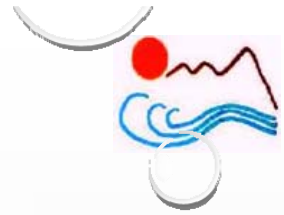
- ▶ **ARERA:** con deliberazione 664/2015/R/IDR l'Autorità ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio anni 2016 – 2019 (MTI-2);

- ▶ **ATO Caltanissetta:**
 - con delibera commissariale n.19 del 28.06.2016, l'ATO ha approvato il nuovo schema di regolazione per il quadriennio 2016-2019 che include, tra gli altri, lo schema di programma degli interventi, i valori del vincolo ai ricavi del gestore (VRG), il coefficiente moltiplicatore “theta”, il fondo per la realizzazione di nuovi investimenti (FoNI),
 - con deliberazione AEEGSI n. 517/2017/R/IDR viene approvato lo specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il quadriennio 2016-2019 proposto dal Consorzio Ambito Territoriale in liquidazione



LA PIANIFICAZIONE TARIFFARIA E I SISTEMI TARIFFARI: IMPIANTO REGOLATORIO DELL'ARERA

- ▶ **ARERA:** con deliberazione 655/2015/R/IDR l'Autorità ha definito gli strumenti di regolazione della qualità contrattuale del SII ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono
- ▶ **ATO Caltanissetta:**
 - con delibera n. 57 del 07.11.2016, l'ATO ha approvato l'adeguamento della Carta del Servizio e del Regolamento del Servizio idrico Integrato alle disposizioni contenute nella delibera n. 665/2015 e n. 218/2016.



LA PIANIFICAZIONE TARIFFARIA E I SISTEMI TARIFFARI: IMPIANTO REGOLATORIO DELL'ARERA

- ▶ ARERA : Adeguamento della Convenzione ai contenuti della deliberazione n° 656/2015/R/IDR (Convenzione Tipo)
- ▶ ATO Caltanissetta:
con delibera n.90 del 27.12.2016, l'ATO ha provveduto a *rendere conforme alla convenzione tipo predisposta dall'Autorità* la Convenzione di gestione del servizio idrico integrato sottoscritta in data 26.7.2006 tra il Consorzio ATO IDRICO CL6 e il Soggetto Gestore Acque di Caltanissetta spa.



LA PIANIFICAZIONE TARIFFARIA E I SISTEMI TARIFFARI: ADEMPIMENTI ANNO 2018

- ▶ DELIBERAZIONE 28 SETTEMBRE 2017 N. 665/2017/R/IDR: APPROVAZIONE DEL TESTO INTEGRATO CORRISPETTIVI SERVIZI IDRICI (TICSI), RECANTE I CRITERI DI ARTICOLAZIONE TARIFFARIA APPLICATA AGLI UTENTI
 - ▶ DELIBERAZIONE 21 DICEMBRE 2017 N. 897/2017/R/IDR: APPROVAZIONE DEL TESTO INTEGRATO DELLE MODALITÀ APPLICATIVE DEL BONUS SOCIALE IDRICO PER LA FORNITURA DI ACQUA AGLI UTENTI DOMESTICI ECONOMICAMENTE DISAGIATI
 - ▶ DELIBERAZIONE 27 DICEMBRE 2017 N. 917/2017/R/IDR: REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OVVERO DI CIASCUNO DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO (RQTI)
 - ▶ DELIBERAZIONE 27 DICEMBRE 2017 N 918/2017/R/IDR: AGGIORNAMENTO BIENNALE DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- 



VERSO L'ATTUAZIONE DELLA REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN SICILIA: IL CASO CALTANISSETTA

IL MOLTIPLICATORE FINANZIARIO E GLI EFFETTI SULLE TARIFFE
DELL'AMBITO CALTANISSETTA



IL MOLTIPLICATORE FINANZIARIO E GLI EFFETTI SULLE TARIFFE DELL'AMBITO CALTANISSETTA

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Teta approvato	1,065	1,134	1,225	1,329	1,050	1,103	1,145	1,209
Incremento percentuale	6,5%	6,5%	8 %	8,5%	5%	5,1%	3,8%	5,6%

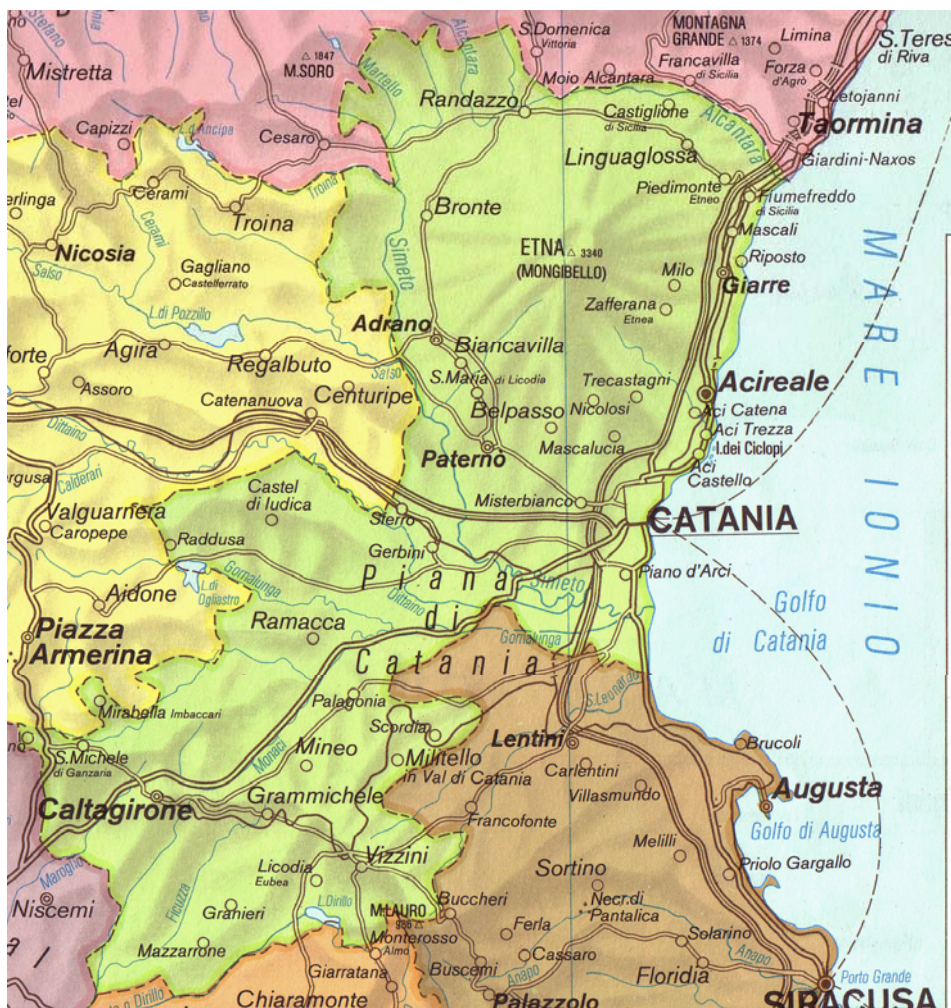
Verso l'attuazione della regolazione del Servizio Idrico Integrato in Sicilia

Roccalumera 19.04.2018

Analisi dello stato del SII in Provincia di Catania: Strategia dell'organizzazione integrata del servizio

Ing. Carlo Pezzini – ATI CT

► L'Ambito Territoriale Ottimale di Catania



superficie: 13.537,68 Km²
n. 58 Comuni
popolazione: 1.120.000 ab
67% area metropolitana di CT 24 comuni
20% area pedemontana Nord Etna 19 com.
13% area a sud della provincia 15 comuni

▶ **Il tentativo di affidamento del SII da parte dell'AATO Catania**

2002 – viene **costituito** il Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale di Catania (**AATO CT**) ed **approvato il Piano d'Ambito** redatto da Sogesid

2004 – viene deciso l'**affidamento del SII a società mista** pubblico (51%) /privato (49%)

2005 - viene sottoscritta la **convenzione** fra il Consorzio AATO CT e la S.I.E. s.p.a., per la gestione del SII e per la realizzazione delle opere infrastrutturali

2006 - il CGA annulla l'affidamento, su ricorso di alcuni comuni dell'ATO

dal 2006 ad oggi - ingente contenzioso amministrativo e civile, in parte tutt'ora pendente, con alterne vicende e differenti pronunciamenti, talvolta contrastanti

Frattanto, soltanto 5 comuni del calatino, su 58 dell'intera provincia, avevano trasferito le infrastrutture a S.I.E. s.p.a. per la gestione; dei 5 comuni, ad oggi, 1 ha ripreso in carico le infrastrutture per la gestione.

▶ **Dall'AATO all'ATI (Assemblea Territoriale Idrica) un processo tutt'ora in corso**

L.R.2/2013 - a seguito del referendum del 2011, la Regione pone in **liquidazione l'AATO**;

L.R. 19/2015 – la Regione individua **l'ATI come nuovo Ente di Governo d'Ambito**, tuttavia non definisce le modalità di trasferimento di attività e passività da AATO ad ATI – si tutt'oggi in attesa di tale norma;

In **assenza della norma** che definisce le modalità di **subentro dell'ATI all'AATO** e per la **mancanza di risorse per lo start up dell'ATI**, nel novembre 2017 è stata sottoscritta una **convenzione fra AATO in liquidazione ed ATI** per mettere in condivisione uffici, personale (ad oggi in tutto due unità) e risorse;

La **Corte Costituzionale** con sentenza n.93 del 07.03.2017 **ha abrogato** gli articoli della L.R. 19/2015 che prevedevano **modalità di affidamento** del Servizio Idrico (quali ad es. la possibilità di gestione diretta da parte dei Comuni) **difformi** rispetto alle previsioni del D.Lgs 152/2006 ed una **regolazione tariffaria autonoma** da parte della regione;

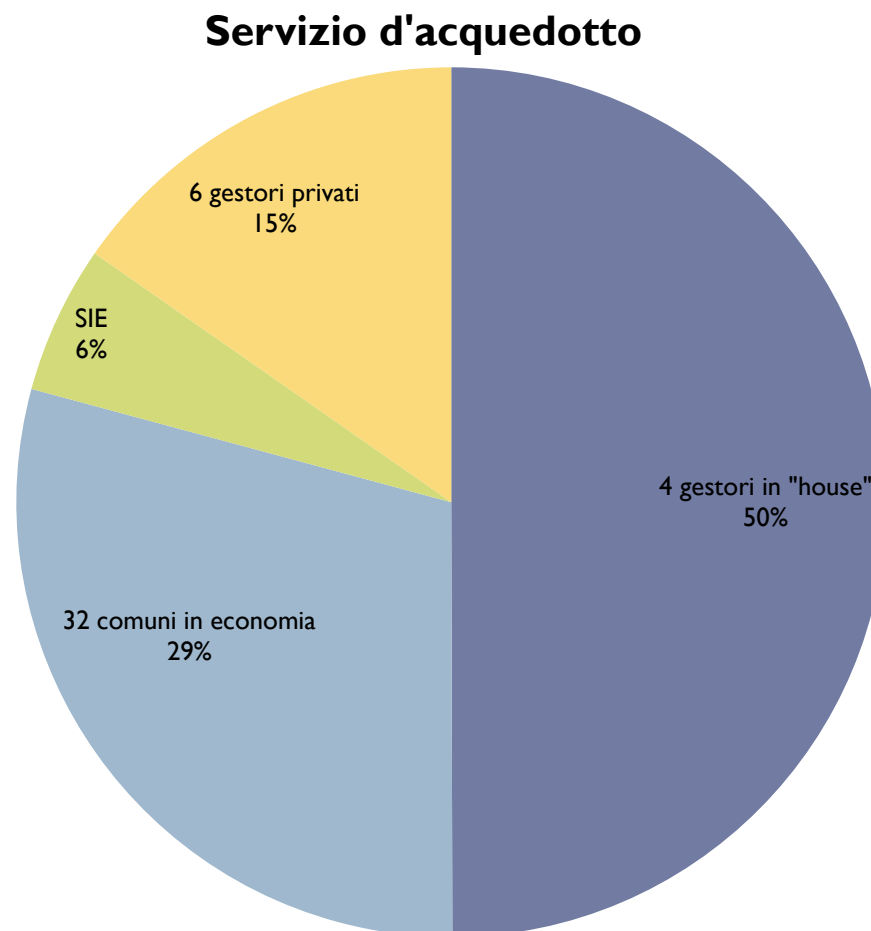
La Sicilia nel 2017 è stata così riallineata alle altre regioni a statuto ordinario;

► **Attuale organizzazione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO CT**

La gestione del servizio idrico nell'ATO CT viene resa, in forma non integrata, dalle numerose realtà gestionali, per lo più preesistenti all'anno 2000.

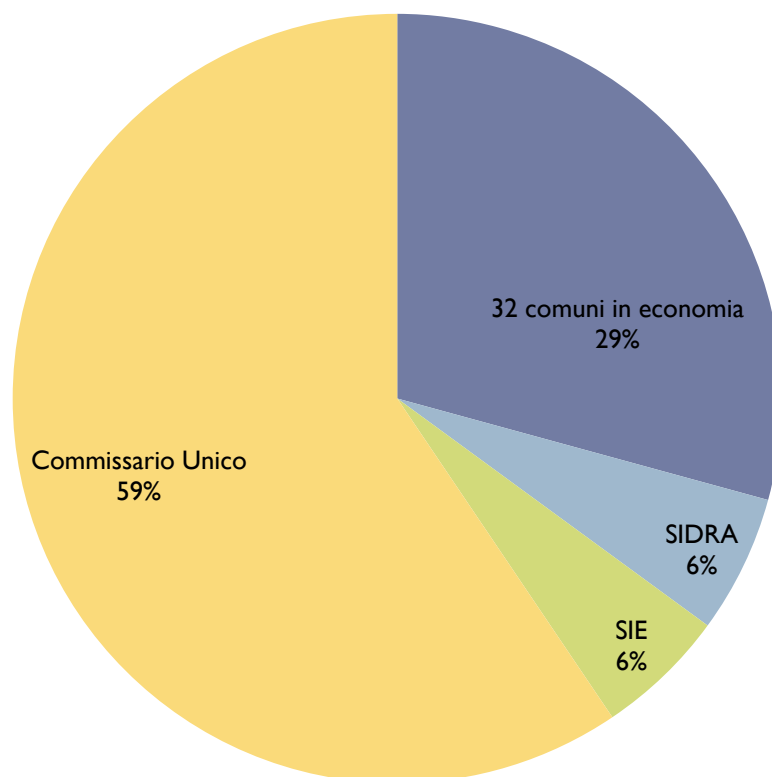
- a) **1 Società a capitale misto** (SIE s.p.a.); 4 comuni SII, 67.000 ab, **5,48%**;
- b) **4 gestori “in house”** (Sidra, Acoset, AMA, Sogip s.r.l.); area metropolitana di Catania
acquedotto: 24 comuni, 616.922 ab, **49,98%** ; fognatura e depurazione 65.000 ab
- c) **6 Gestori privati di acquedotto**, proprietari delle infrastrutture; area metropolitana di Catania; 190.000, **15,39%**;
- d) **32 Comuni gestori del SII in economia** (molti dei quali privi di servizio di fognatura e depurazione con procedura d'infrazione in corso); 361.000 ab, **29,25%**
- e) **30 Gestori privati fornitori di acqua all'ingrosso**, proprietari delle infrastrutture, nella fascia pedemontana dell'Etna esclusa l'area Nord;
- f) **17 Comuni titolari della gestione in economia del servizio di fognatura** (commissariati);
- g) **1 Comune titolari della gestione in economia del servizio di fognatura**;

▶ **Attuale organizzazione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO CT**



▶ **Attuale organizzazione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO CT**

Servizi di fognatura e depurazione



► **Livelli di servizio e conoscenza degli impianti**

Nell'ATO di Catania permane un **grave stato di arretratezza e carenza infrastrutturale** che è causa principale dello spreco di risorsa idrica e di livelli di servizio estremamente bassi nei segmenti fognario e depurativo.

Infatti, benché la risorsa idrica nell'ATO Catania sia più che sufficiente al fabbisogno, in termini quantitativi, le reti di acquedotto fanno registrare **perdite idriche dell'ordine del 50-60%** e la **copertura del servizio fognario depurativo è assolutamente carente (30% fognatura e 25% depurazione).**

La conoscenza della reale consistenza delle infrastrutture esistenti è scarsa, pochissime amministrazioni comunali sono in possesso di disegni di consistenza delle reti cittadine d'acquedotto e di fognatura.

► **Tariffe approvate per il periodo 2012-2015 e proposte 2016-2017**

	Numero di proposte tariffarie approvate dall'AEEGSI			
Moltiplicatore q	2012	2013	2014	2015
0,9	42	42	58	58
1	11	11	2	2
maggiore di 1	0	0	2	2
n.p.	27	27	18	18

Per il periodo 2016- 2017 sono state presentate proposte triffarie da 24 gestori

▶ **La proposta di riorganizzazione del SII nell'ATO Catania**

La riorganizzazione del SII nell'ATO Catania richiede un periodo transitorio, almeno biennale, in cui si possa operare in deroga alle norme regolatorie dell'ARERA e nel quale, bisognerebbe:

- riconoscere formalmente le attuali gestioni esistenti;
- approvare le tariffe dei gestori che le hanno già proposte, mettendo a punto una griglia di controllo che renda speditivo il processo istruttorio ed approvativo;
- pervenire alla proposta ed approvazione di una tariffa base per quei gestori che non hanno ancora proposto la tariffa, per avere contezza dell'effettivo costo attuale del servizio;
- pervenire ad una conoscenza di base delle infrastrutture, da prevedere come primo obiettivo nei Piani d'intervento quadriennali;
- prevedere il riconoscimento del costo medio nazionale per il funzionamento dell'ATI, in modo da poter disporre di fondi per lo start up;
- disegnare un possibile processo di aggregazione delle gestioni esistenti;
- procedere all'aggiornamento del Piano d'Ambito.